

# L'ETRURIA

PERIODICO QUINDICINALE FONDATA NEL 1892

Cortona - Anno CXVIII - N° 02 - Domenica 31 gennaio 2010

www.letruria.it

e-mail: redazione@letruria.it

EURO 1,50

Tariffa R.O.C.: "Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. postale - D.L. 353/2003 (Conv. In - L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB/2004-Arezzo" - Abbonamento: Ordinario €30,00 - Sostenitore €80,00  
Benemerito €105,00 - Estero Europa €80,00 - Estero America €120,00 - Autoriz. Tribunale di Arezzo N° 3 del 27/03/1979 - Iscrizione Reg. Naz. della Stampa n. 5896 - Stampa: Arti Tip. Tosc. Cortona.  
Una copia arretrata €3,0. Redazione, Amm.ne: Giornale L'Etruria Soc. Coop. arl - Via Nazionale, 51 - 52044 Cortona - C/C Post. 13391529 - Tel. (0575) 60.32.06

## Ottima la diagnosi, ma occorre una seria terapia d'urto Il turismo non può sostenere l'economia

di Enzo Lucente

In occasione del Convegno della CGIL presso il Centro Convegni di S. Agostino, il responsabile sindacale denunciava un aumento del numero delle iscrizioni alle liste di mobilità del +73%; anche l'iscrizione allo stato di disoccupazione è cresciuta del 32%, un calo nelle assunzioni pari al 14%.

Il convegno aveva come titolo "Il futuro della Valdichiana". Erano presenti oltre ai dirigenti sindacali i Sindaci di Cortona, Castiglion Fiorentino e l'Assessore allo Sviluppo della Provincia di Arezzo.

Nel suo intervento il sindaco Vignini ha fatto una affermazione sicuramente vera ma pesante perché è necessario che, oltre alle parole, la sua amministrazione provveda a realizzare fatti concreti.

Ha affermato che "chi pensa che il turismo possa sostenere l'economia del nostro territorio è fuori strada. E' per definizione un settore aleatorio, dove la moda e le tendenze la fanno da padrone. Quindi, oltre alle bellezze storico-artistiche bisogna fondare la nostra economia anche su altro".

Il Sindaco ha realizzato una ottima diagnosi.

Occorre ora una terapia intensiva di tutto rispetto per togliere l'intero territorio comunale e soprattutto la città dal torpore e dalla mummificazione cui va inesorabilmente incontro.

Ben vengano le attività turistiche e culturali, ma è giusto considerarle nella loro oggettiva consistenza di un aiuto concreto per

uno o due giorni, per una utilità che raggiunge poco la vera economia.

Sappiamo che nelle giornate di sabato 13 e domenica 14 febbraio la Confcommercio in collaborazione con altri promotori realizzerà una manifestazione dal titolo "Cortona in love", la città festeggia gli innamorati.

Due momenti importanti che porteranno sicuramente gente a Cortona, ma, come dice il Sindaco, non è dal turismo che possiamo trarre sostegno per l'economia comunale.

Chiediamo all'Amministrazione un tavolo di studio per incominciare ad analizzare tutte le possibilità concrete e reali che si potranno percorrere per ottenere finalmente una inversione di tendenza.

Un altro argomento che interessa la nostra collettività è relativo al contributo di bonifica che ci è stato inviato nel mese di ottobre 2009. L'Unione Nazionale Consumatori di Arezzo ci ha inviato un breve comunicato che pubblichiamo perché ognuno possa, se vuole aderire, per cancellare questo iniquo balzello. "Adesso la parola passa ai consumatori che possono rivolgersi al giudice per ottenere giustizia contro l'iniquo balzello di da un'ente inutile e costoso. L'associazione ha predisposto un ricorso al quale possono aderire quanti hanno ricevuto l'avviso di pagamento. Gli interessati possono prenotare un appuntamento presso la sede di Arezzo (0575 35.45.14 o 366/37.21.737).

## Nel Consiglio Comunale aperto cittadini preparati e corretti

Una lunga "maratona". Sei ore di incontro con una platea che molti dei politici più navigati considerano storica. Almeno 250 persone, infatti, erano ammassate al di là della balaustra che divide gli scranni comunali dalla zona pubblica. Consiglio al gran completo e solerte nel dibattito pubblico. L'occasione era attesissima. Un consiglio comunale aperto sulla questione delle autorizzazioni alle 6 centrali a olio di palma in loca-



lità Renaia. La seduta, condotta in maniera esemplare dal Presidente del Consiglio Comunale Tania Salvi, ha visto ospiti il dott. Patrizio Lucci Dirigente del Settore Energie della Provincia di Arezzo (titolare del procedimento di concessione dei sei mini impianti di Renaia), il dott. Edo Bernini dirigente del Settore Energia della Regione Toscana (che per onor di cronaca dopo il suo intervento ha subito dopo lasciato il consiglio), l'arch. Marinella Giannini, responsabile del settore per conto del Comune di Cortona, il dott. Claudio Bondi di Arpat, la dott.ssa Anna Beltrano Direttore Medico di Igiene Pubblica dell'area Valdichiana della Asl 8, oltre all'Assessore Provinciale all'ambiente Andrea Cutini e

all'ingegner Prospero, progettista degli impianti. Sono stati proprio gli ospiti tecnici a rompere il ghiaccio. Tutti compatti sulla liceità delle procedure e sulla sostanziale attenzione degli enti a che questo impianto venisse autorizzato non sulla base delle singole richieste presentate (da 0,256 megawatt ciascuno) ma sulla totalità dell'energia prodotta (1,6MW), proprio per tutelare maggiormente la popolazione. Poi la parola è passata ai

politici. Maggioranza di fatto compatta, salvo qualche bacchettata di Sinistra e libertà e Rifondazione comunista sulla scarsa informazione politica che c'è stata sulla vicenda. "Il piano energetico è ora necessario e prioritario - spiega il capogruppo di Rifondazione Sergio Fucini - e abbiamo avuto garanzie che si farà". "Qualche perplessità resta - gli fa eco Daniele Monacchini di Sinistra e libertà, soprattutto se pensiamo che questo business in fatto di energie è frutto di falle normative evidenti che ricadono sulle nostre teste dall'alto. Inoltre credo che non potremo non tenere conto della sollevazione popolare che questo progetto ha creato. 6000 firme dei cittadini devono essere tenute in considerazione". "Si è creato panico ingiustificato sulla vicenda - prosegue il capogruppo del Pd Nevio Polezzi. Questa è da ritenersi un'attività come tante altre. E se vogliamo ragionare sulle energie rinnovabili dobbiamo di fatto comprendere anche la combustione di biomasse". Poi gli affondi della minoranza. "I cittadini dovevano essere informati - ripete a gran voce Consiglio capogruppo della lista civica che porta il suo nome. Ci sono troppi elementi che non sono stati presi in considerazione. L'impatto che avrà questa scelta sul turismo, per esempio. Siamo fermamente convinti che la combustione di biomasse non è la strada migliore da perseguire. Prima andrebbero sollecitati progetti legati all'eolico e al solare". La mancata informazione è al centro anche dell'intervento del capogruppo della lista "Pd per Cortona" Meoni: "In campagna elettorale avete speso molti soldi pubblici per comunicare ai cittadini cosa avevate fatto per questo territorio, ma non vi siete minimamente preoccupati di raccontargli cosa stavate autorizzando. Se le 6 centrali partiranno si creerà un precedente pericoloso. Non avete tutelato il nostro territorio e il futuro

dei nostri figli". Anche Teodoro Manfreda, in rappresentanza della lista "Pd per Lucio Consiglio" monta la protesta. Secondo le leggi che avete applicato dovevano esserci parametri di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità per dare il via all'autorizzazione. Dove sono? Si autoalimenta scuole o uffici comunali con l'energia prodotta da questi impianti? Si accendono questi impianti in zone dove già ne insistevano altri più impattanti? C'è un reale bisogno di produzione a livello regionale?".

Spazio poi alla cittadinanza. 28 per l'esattezza gli interventi che si sono succeduti. Massiccio il contributo dei rappresentanti del comitato cortonese tutela della Valdichiana che, con dati tecnici alla mano, hanno chiarito il proprio dissenso al progetto. Antonio Guida, ha anche ricordato come in questi mesi sia stato da più parti tentato "di screditare il lavoro del comitato nel puerile tentativo di delegittimarci ed etichettarci ora di pressapochismo, terrorismo ecologico, di ignoranza, ma soprattutto di essere il solito comitato del No. Le leggi vanno applicate

morte e nessuno avrà mai più un uovo?".

Molti anche i cittadini che a titolo personale hanno preso la parola. Anche il presidente della Cortona Doc, Fernando Cattani è tornato a ribadire ancora una volta perplessità evidenti sulla vicenda, ricordando "che l'economia locale si basa su agricoltura e turismo e che esperienze imprenditoriali come queste possono solo far perdere il territorio".

Tra gli interventi anche il legale rappresentante del frantoio che insiste proprio sull'area adiacente al capannone dove sono stati autorizzati gli impianti. "Sarà un'aula di tribunale a decidere se sono stati lesi gli interessi personali del mio assistito - spiega l'avvocato Veruska Castellani. Di inesattezze ne sono state fatte molte e credo che la strada di riaprire la conferenza dei servizi ad un ulteriore dibattito sia l'unica percorribile".

Il sindaco Vignini e l'assessore Cutini sono stati gli ultimi a prendere la parola. "Qualora intervenissero elementi esterni e terzi che modificano lo stato giuridico e



ma anche correttamente interpretate: il nostro ordinamento giuridico, così tanto garantista, lo consente, anzi, lo esige. Non si possono usare argomentazioni banali come quella del "abbiamo applicato la legge". Quale legge? Quella che sacrifica a meri interessi privati l'interesse collettivo? Quella che tutela l'arroganza di certi avidi imprenditori? Quella del "ciò che non è proibito è di conseguenza consentito"? Quella del "meglio un uovo oggi che una gallina domani" e chi se ne frega se domani tutte le galline saranno

tecnico di queste autorizzazioni, saremo i primi a sospenderne l'efficacia - hanno dichiarato il primo cittadino e l'assessore provinciale all'ambiente.

Naturalmente, nel caso che a Renaia questi impianti dovessero partire, l'impegno che ci impone la legge è quello di vigilare costantemente sul rispetto delle prescrizioni e dei parametri in materia di sicurezza e sostenibilità ambientale. Il nostro faro resta il rispetto delle norme e la tutela della salute."

Laura Lucente

## La festa dei giornalisti

E' notte, dopo una giornata lunga e faticosa, non posso ancora staccare "la spina"! La redazione dell'Etruria, si è data appuntamento davanti al Duomo per assistere alla Messa del Parroco don Giancarlo. Durante la sua celebrazione, abbiamo vissuto dei momenti molto preziosi ed intensi e penso che lo siano stati, anche per quelli come me, frequentano meno la chiesa.

Il Direttore, un momento prima che iniziasse la messa, mi ha dato l'incarico di leggere la prima lettura. Panico! Non avevo con me gli occhiali adatti! E pensare che non le leggevo da quando ero scout!

Poi tutto mi è stato sereno, appartenevo alla categoria dei giornalisti, ne ero orgogliosa, avrei letto al meglio per quella che sentivo un'assemblea di preghiera.

Il Sacerdote, molto attento alle problematiche ed alle esigenze della sua comunità, ha anche riservato delle suppliche speciali per la categoria come quella di

non farci mai mancare la forza di proseguire il nostro lavoro con serenità, competenza, tempestività, onestà ed umanità.

Don Giancarlo ha anche letto la benedizione del Santo Padre, diffusa dalla Santa Sede per questa occasione, è stata una bella opportunità per parlare di noi a tutta



la gente presente.

Poi, nel Seminario Vescovile abbiamo ricevuto un'accoglienza squisita direi appetitosa! Il Direttore dell'Etruria insieme a don Giancarlo hanno offerto un pranzo dove sono state invitate, anche

attraverso il numero precedente di questa testata, tutte le persone bisognose di conforto e di compagnia. Siamo stati in molti a partecipare, dalla signora anziana, sola e bisognosa, alla coppia simpatica e benestante di americani e tutti abbiamo dato un po' di noi ma per il prossimo anno desideriamo

essere ancora di più.

Un doveroso ringraziamento a Italo Santelli, alla sua famiglia, ai ragazzi che si sono prestati a

SEQUE A PAGINA 2

Puoi abbonarti via internet al giornale visitando il sito [www.letruria.it](http://www.letruria.it) al prezzo di 30 euro l'anno

## Gabriele Zampagni collaboratore della testata giornalistica "La Stampa"

Si fa molto piacere annunciare che un nostro collaboratore, l'avvocato Gabriele Zampagni è diventato un collaboratore de "La Stampa.it", il portale dell'omonimo prestigioso quotidiano di rilievo nazionale, edito a Torino. A Gabriele è stato chiesto di collaborare per l'area tematica denominata "I tuoi diritti", dedicata alla divulgazione di tematiche giuridiche; in particolare, sarà chiamato a rispondere di questioni di diritto pubblico e costituzionale, data la sua formazione e specializzazione universitaria.

Il primo contributo inviato dal nostro Avvocato e pubblicato nello scorso mese di Dicembre, si occupa dell'approvazione definitiva, da parte del Parlamento italiano, di un progetto di legge volto ad introdurre una riforma complessiva della legge finanziaria e del

sistema di contabilità pubblica, ispirandosi ai criteri di semplificazione e di razionalizzazione delle procedure; potrete trovare l'articolo al seguente website: <http://www3.lastampa.it/i-tuoi-diritti/sezioni/cittadino-istituzioni/approfondimenti/articolo/103092/>.

**Ma come è nata quest'idea?**

"La collaborazione con il periodico torinese, come ci spiega l'interessato, è nata in quanto la casa editrice Giuffrè, con la quale Gabriele lavora da tempo, ha stretto un accordo di cooperazione con La Stampa, in virtù del quale i più rilevanti contributi giuridici vengono pubblicati anche dal portale del quotidiano torinese". Beh, non ci resta altro da fare che complimentarci con il nostro collaboratore.

S.B.

### PRONTA INFORMAZIONE FARMACIA DI TURNO

**Turno settimanale e notturno dall'1 al 7 febbraio 2010**

Farmacia Centrale (Cortona)

**Domenica 7 febbraio 2010**

Farmacia Centrale (Cortona)

**Turno settimanale e notturno dall'8 al 14 febbraio 2010**

Farmacia Bianchi (Camucia)

**Domenica 14 febbraio 2010**

Farmacia Bianchi (Camucia)

**Turno settimanale e notturno dal 15 al 21 febbraio 2010**

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

**Domenica 21 febbraio 2010**

Farmacia Ricci (Tavarnelle)

### GUARDIA MEDICA

Presso l'Ospedale della Fratta **0575/63.90.55**

A Mercatale di Cortona **0575/61.92.58**

### ORARIO FESTIVO DELLE MESSE

Monastero S. Chiara  
ore 8,00

Chiesa S.Filippo  
ore 8,30

Monastero SS. Trinità  
ore 9,00

S. Francesco  
ore 10,00

Cattedrale  
ore 11,00

S.Domenico  
ore 18,00

## Toschouse s.n.c. AGENZIA IMMOBILIARE

di Lorenzo Corazza e Osvaldo Lorenzini  
Ruolo Agenti Immobiliari n. 1158  
Via G. Severini, 9 - Cortona (Ar)

**0575/62898 - 389.9736138**  
**348.3056146**  
www.toschouse.com



**CORTONA CAMPAGNA:** Terratetto in pietra completamente indipendente composto da soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, terrazzo, piccolo spazio esterno di proprietà e posto auto privato. VERO AFFARE € 110.000 TRATTABILI RIF.128



**CORTONA CAMPAGNA:** Immerso nei girasoli della campagna di Cortona, casale 215 mq, completamente ristrutturato. Ampio soggiorno con camino, cucina, 3 camere, 2 bagni, studio o quarta camera, garage e piccolo annesso. Pozzo proprio appena realizzato ed impianto di depurazione dell'acqua. Terreno di proprietà € 285.000 trattabili AFFARE UNICO! RIF.113

**CORTONA:** Vendesi appartamenti finemente ristrutturati con possibilità di vista panoramica. Prezzi a partire da € 150.000



**CORTONA:** Situato nel cuore della città, appartamento al piano secondo composto da grande ingresso, salone con camino, 2 camere matrimoniali, cucina e bagno. Stupenda vista panoramica. E' UNA NO-STRA ESCLUSIVA. € 300.000. RIF.143



**CAMUCIA:** Porzione di fabbricato completamente indipendente su 2 livelli. Mq. 130 più ampio garage. Grande salone, cucina, 3 camere, 2 bagni, studio, lavanderia e grande giardino recintato. L'immobile bellissimo € 290.000 RIF.126

**TERONTOLA:** Appartamento piano terra completamente indipendente con giardino ed ingresso privato. Soggiorno con cucina, 2 camere, bagno, ripostiglio e garage. Ottimo affare. € 145.000 RIF.112

**CORTONA CAMPAGNA:** Appartamento piano terra con ingresso indipendente. Soggiorno con angolo cottura, camera matrimoniale, studio o cameretta, bagno e piccolo giardino di proprietà. Ristrutturato. € 85.000 RIF.201

### AFFITTASI:

Appartamenti di varie metrature ammobiliati e non a partire da € 300 mensili

da pag. 1

## La festa dei giornalisti

servire a tavola.

Tanto impegno, tanto buon cibo, un caloroso applauso per la loro collaborazione totalmente gratuita.

Se è prerogativa della nostra categoria la capacità di comunicare, l'eccellenza è farlo, innanzi tutto, sotto il profilo umano.

Roberta Ramaccioti

Cortona 24 gennaio 2010

## Festa di S. Francesco di Sales, patrono dei giornalisti

Carissimi amici, siamo molto contenti che sia stata ripristinata in Cortona la festa dei giornalisti in occasione della memoria di San Francesco di Sales, patrono dei giornalisti.

Apprezziamo anche il desiderio di offrire un momento di serena convivialità ai cortonesi che vivono in solitudine gli ultimi anni della loro vita.

L'Etruria è un giornale interessante, perché è di Cortona, perché è nato all'interno del nostro territorio e dove tutti possono esprimere le loro idee ed farsi promotori di iniziative sociali e culturali destinate a far crescere la responsabilità civile di questo bellissima Città, ricca di storia e di arte. Abbiamo il piacere questa mattina di offrire a tutti voi giornalisti il messaggio che Benedetto XVI vi ha inviato per la 44ma Giornata mondiale delle comunicazioni sociali e che è stato presentato ieri nella sala stampa della Santa Sede, quale strumento di riflessione cristiana per tutti coloro che operano in questo ambito.

Ci rivolgiamo a voi con rispetto e amicizia, esprimendo la vicinanza della preghiera e del cuore di tutta la nostra comunità ecclesiale al vostro compito di giornalisti e alle gravi responsabilità etiche in gioco nel servizio dell'informazione. Essa potrà contribuire alla crescita della nostra Città, se sarà sempre ispirata all'ascolto dei fatti e all'obbedienza alla verità.

La ricerca del vero, anche a prezzo personale, anime sempre i vostri interventi e le vostre pubblicazioni. Sforzatevi di obbedire alla vostra coscienza e di non dimenticare mai i diritti dei più poveri e dei più deboli.

La Chiesa tutta vi guarda con particolare fiducia e vi invita a superare la superficialità e a non cedere ai gusti delle mode. Ricercate piuttosto il dialogo con tutti e operate per la giustizia e la fraternità.

Il Signore vi benedica e vi ricompensi per il bene che avete fatto e che ancora potrete fare.

I parroci di Cortona

Don Antonio, don Ottorino e don Giancarlo

## "La temperatura a Camucia"

Camucia ci sono due grandi orologi stradali: uno in piazza, completato dalla scritta pubblicitaria "Banca Popolare di Cortona", l'altro sul marciapiede che costeggia la Farmacia di viale Matteotti, con la scritta "Farmacia Bianchi".

Per i cittadini sono entrambi molto comodi: essi forniscono la data del giorno, l'ora esatta e la temperatura del momento.

Peccato che i gradi del termometro siano molto differenti fra i due orologi!

Stamani, 21 gennaio 2010, l'orologio di piazza indicava zero gradi, quello della Farmacia sei gradi!

Qualcosa proprio non va e mi vien da pensare che ci vorrebbe poco far controllare queste due apparecchiature: ne andrebbe dell'immagine delle due aziende (gli "sponsors" come si dice anche in italiano ormai) ed il servizio che si vuol offrire al pubblico sarebbe finalmente corretto.

Speriamo.

Maria Provini Minozzi

## Riapre il Centro trasfusionale all'Ospedale della Fratta

Come Presidente AVIS Zona le non a nome e per conto dell'Avis Comunale di Cortona (come erroneamente era apparso sui giornali nei giorni scorsi) ma in rappresentanza di tutti gli Avisini della Zona Val di Chiana Aretina e cioè dei Comuni di Castiglion Fiorentino - Cortona - Foiano - Marciano - e Lucignano faccio presente che il Centro Trasfusionale dell'Ospedale della Fratta ha riaperto il giorno 14 gennaio 2010.

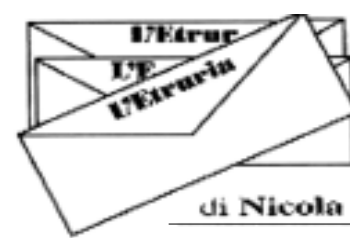
La chiusura temporanea è stata necessaria per effettuare lavori di ordinaria manutenzione al pavimento e, nonostante la buona volontà dimostrata anche dall'azienda Usl 8 nella persona del Direttore Generale non è stato possibile organizzare un punto prelievi alternativo, pertanto mi scuso con

gli avisini di tutta la zona per le inesattezze o mancanza di informazione che possono aver creato qualche disagio.

Con la riapertura del 14 gennaio 2010 mi auguro che tutti i donatori, con il senso civico che li contraddistingue, possano rispondere in modo massiccio alla donazione, con l'ausilio della professionalità del dott. Nencini e del suo staff. Possano migliorare il risultato del 2009.

Infatti nel 2009 sono state raggiunte e superate al Centro trasfusionale della Fratta oltre 3.000 donazioni di sangue, questo mi fa ben sperare che nel 2010 si possa incidere ancora di più nel tessuto sociale della nostra Zona e essere sempre più con la gente e vicini alla gente.

Ivo Pieroni



Caro Amico  
ti scrivo...

di Nicola Caldarone

## Caro Consigliere, ma quanto mi costi...?

Carissimo prof. Caldarone,

ho letto qualche giorno fa su "La Nazione" un servizio con questo titolo "Costa caro il consigliere non rieleto" e il sottotitolo "Liquidazione e vitalizio a chi lascia la Regione: ecco quanto spende la Toscana". Così la politica non finisce mai di stupirci, non certo per quel che di buono fanno i suoi rappresentanti ma per le malefatte. E una cosa mal fatta è certamente la spesa che sostiene la Regione Toscana, con i soldi di noi contribuenti, per far fronte alle indennità di carica, alla liquidazione e al vitalizio, riservati ai consiglieri regionali. Così da questo articolo sono venuto a sapere che un consigliere regionale, che non verrà rieletto alle prossime elezioni, percepirà 37 mila euro netti di indennità di fine mandato per una legislatura; il doppio se ha svolto due legislature e il triplo con tre legislature più il vitalizio e cioè la pensione. "Buonuscita e vitalizio - si legge nell'articolo - sono calcolati in base all'indennità media: 8.400 euro lordi al mese. Una somma da sogno per i lavoratori dipendenti da mille e 200 euro mensili".

A questo sperpero o furto di denaro pubblico occorre aggiungere i lauti stipendi che i consiglieri regionali hanno riscosso nei cinque o dieci anni di legislatura che si aggira intorno ai 10 mila euro al mese tra indennità di carica, rimborsi spese missioni, rimborsi chilometrici e rimborsi a spesa presenza.

In considerazione della crisi che ha investito la nostra economia, e del fatto che molte famiglie italiane non riescono con le loro pensioni e stipendi da fame a raggiungere la terza settimana del mese, non le pare che tutto questo sia semplicemente vergognoso, oltre che dannoso per la civile convivenza e incomprensibile per uno Stato che si autodefinisce democratico?

C'era proprio bisogno della liquidazione oppure della pensione per chi già con il proprio lavoro ne avrebbe dovuta già conseguire una? Che giustizia è mai questa, se si considerano le remunerazioni di chi effettivamente lavora? Quale dignità possono vantare questi signori che intendono la politica non come dovrebbe realmente essere e cioè un servizio rivolto al benessere della collettività ma un modo per arricchirsi e per fare affari?

Mi scusi dello sfogo e gradirei un suo parere su questo ennesimo, a mio giudizio, scandalo legalizzato della politica italiana.

Un giovane lettore che si firma

Che un giovane, in tempi come questi di palese e legalizzata corruzione, si meraviglia della chiacchierata condotta della politica del nostro Paese è consolante e lascia ben sperare sul futuro della nostra democrazia. Ma mettendo da parte gli auspici, che pure hanno una loro funzione, esprimo le mie opinioni su quello che è il malanno vero dei nostri tempi, che, oltre ad aver sfigurato il vero volto della politica, così come è stato trasmesso dai vari Platone, Dante, Erasmo, Rousseau..., ha corroso tristemente tutta una serie di comportamenti e valori, che vanno dalla pratica dell'onestà al rispetto del prossimo, dall'uso della solidarietà all'ansia di giustizia.

L'argomento sui privilegi e le corresponsioni relativi al mandato politico, denunciati nella lettera, è stato più volte rimarcato in questa Rubrica, come si è condannato il principio del "carriero politico", invalso in ogni partito, che esclude ogni forma di ricambio e ogni possibilità di far emergere nuovi talenti nella più delicata e impegnata delle attività umane. E quanto succede in Regione riflette la smania spudorata di potere, di benefici economici e di privilegi della classe politica in generale. E in un contesto di corruzione diffusa, le lezioni del passato non fanno più storia, come non riescono più a dir nulla gli scritti di quei personaggi benemeriti della vera cultura, che hanno dedicato tutta la loro vita a illuminare di saggezza l'operato di coloro che scelgono di dedicare parte della loro esistenza al bene comune.

E con tutto il ben di Dio di cui si sono circondati almeno operassero bene, i lor Signori! Si preoccupassero almeno di provvedere alle reali esigenze della popolazione, di procurare nuove opportunità occupazionali per i giovani e di sollevarne, con interventi mirati e costanti, la loro dimensione culturale. Ma, come dicevano gli antichi, "nemo dat quod non habet" e chi ha orecchie per intendere intenda. Infine se qualcuno obietta sostenendo che questo danaro pubblico sia necessario per il buon funzionamento della politica, allora si pretenda da ogni consigliere regionale o deputato che sia, al termine del suo mandato (se termine mai ci sarà!) l'ultima dichiarazione dei redditi e la si verifichi con quella antecedente. Se le regole del fisco sono state rispettate, il cittadino potrà verificare se il suo consigliere o deputato ha tratto vantaggi o meno dal suo incarico. Se sì, a dir poco, restituisca il "mal tolto" allo Stato.

**IDRAULICA CORTONESE SRL**  
Pronto intervento veloce come il vento

INSTALLAZIONI IMPIANTI SANITARI, TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO  
IMPIANTI IDRICI - TRATTAMENTO ACQUE E PISCINE - CALDAIE BIOMASSA  
SISTEMI A BASSA TEMPERATURA - SISTEMI SOLARI - IMPIANTI ANTINCENDIO

www.idraulicacortonese.com

Cosci Claudio - 335 5953927 - Cosci Giuseppe - 335 6360209  
Via Gramsci 42 f/g - 52044 Camucia di Cortona (AR)  
Tel./fax 0575 631199

Lions Cortona Corito Clanis e Cortona Valdichiana Host

## La visita del Governatore

I clubs lions Cortona Corito Clanis, presidente Anna Forconi Masserelli e Cortona Valdichiana Host, presidente Mario Aimi, hanno ricevuto la visita del Governatore Distrettuale Vinicio Serino.

La cerimonia ha avuto luogo lo scorso 9 gennaio presso il Ristorante Tonino di Cortona.

Il Governatore Distrettuale, massima carica dell'associazione a livello regionale, si reca annual-

mente a visitare ogni club del territorio di competenza (in Toscana ammontano a 88 con 3635 soci) onde verificarne il regolare funzionamento e le iniziative intraprese. L'evento costituisce altresì un momento di incontro e di confronto tra i vertici dell'Associazione dei Lions e la base associativa, consentendo ai primi di cogliere le istanze e le motivazioni provenienti dalle strutture di primo livello.



I presidenti Mario Aimi e Anna Forconi Masserelli con il Governatore Vinicio Serino



Il Governatore Vinicio Serino conferisce il premio a Walter Fabiani

Vinicio Serino, in carica per l'anno sociale 2009-2010, è nato a Grosseto e, dopo aver lavorato presso la Banca Monte dei Paschi di Siena in qualità di dirigente, è stato chiamato in qualità di professore a contratto a tenere corsi di Antropologia, Sociologia dei processi culturali e comunicativi e Sociologia dell'ambiente presso le facoltà di Medicina e Chirurgia e di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali dell'Università degli Studi di Siena. Dal 2008 tiene altresì

corsi di formazione per conto dell'Azienda Sanitaria senese. Laureato in Giurisprudenza ed in Filosofia, è giornalista pubblicitista e direttore della rivista Antropologia e salute.

Durante la serata, a mani del Governatore, è stato conferito un premio speciale al socio Walter Fabiani, a riconoscimento della sua lunga militanza e degli incarichi ricoperti all'interno dell'Associazione.

Alessandro Venturi



## La festa degli auguri

Come è ormai una tradizione piacevole in occasione della festa degli auguri alla vigilia del Natale, i rotariani del Rotary Club Cortona Valdichiana organizzano un'asta con finalità benefiche.

Nell'incontro con il Governatore, quest'ultimo aveva sollecitato tutti i soci ad essere attenti alla necessità di completare a livello

in competizione. Il parco oggetti era abbondantemente ricco e la risposta dei singoli presenti non si è fatta attendere.

Da ricordare tra i regali ricevuti due abiti della ditta Cantarelli che potevano essere sostituiti nel caso non fossero stati della taglia dell'acquirente.

Quasi tutti sono usciti a fine serata con qualcosa in mano;



mondiale la lotta contro la polio ed aveva invitato tutti a risparmiare qualcosa per offrirlo a questa finalità.

Questa istanza del Governatore è stata pienamente accolta con l'organizzazione di quest'asta

quando l'oggetto era particolarmente difficile c'è stata la sagacia di Giuseppe Di Stefano che ha individuato il personaggio cui "imporre" l'acquisto e l'offerta.

La serata si è conclusa con l'acquisizione di oltre 1500 euro.



condotta come sempre con simpatia, capacità "tutta napoletana" del notaio castiglione dott. Giuseppe Di Stefano.

L'asta è stato l'ultimo momento conclusivo dell'organizzazione che ha visto tanti soci portare regali anche importanti da mettere

Considerando che la lotta alla polio costa 1 euro a persona, il Rotary Club Cortona Valdichiana con la sua generosità ha destinato un aiuto importante per 150 persone. Sono questi sicuramente i momenti per i quali è bello essere socio del Rotary.

Vie, Vicoli, Piazze  
e strade di Cortona

## Via Passerini

a cura di Isabella Bietolini

Si snoda nel cuore del centro storico, partendo da Piazza Pescheria (o, più comunemente "Pesceria") pe rarrivare a via Maffei. Deve il proprio nome alla nobile e antica famiglia Passerini così come l'omonimo viale che va dalla Rotonda del Parterre alla Basilica di S.Margherita. Quest'ultimo può essere citato anche quale "parco della rimembranza" poiché ogni albero piantato in tutta la sua lunghezza ricorda un soldato caduto nella Prima Guerra Mondiale: 600 alberi per 600 caduti. Ma torniamo alla via di città. Essa fiancheggia il Palazzo del Popolo che fu di proprietà del più illustre dei personaggi della famiglia Passerini, il cardinale Silvio (1470 (?)-1529). Gli fu infatti donato nel 1514 dai capitani fiorentini di parte Guelfa quale riconoscimento per essere "fedelissimo e antichissimo familiare, nonché intimo servitore del Papa", il medico Leone X.

L'alto prelato fu infatti molto vicino alla famiglia Medici quale datario di Papa Leone X, legato in Umbria, tutore dei giovani Alessandro e Ippolito. Incarichi tutti della massima importanza che solo un personaggio di grande fiducia poteva svolgere.

Dopo la cacciata dei Medici trovò in Cortona il suo rifugio e proprio qui, nella collina che affaccia sulla valle, fece edificare il Palazzone, grandiosa villa principesca attualmente di proprietà, per donazione, della Scuola Normale Superiore di Pisa.

Nel Museo Diocesano è custodito il Parato Passerini, donato dal Cardinale ai Canonici del Duomo e definito "il più bel tessuto araldico del '500".

Via Passerini conserva inalterate le caratteristiche medievali di strettezza e oscurità ma si possono notare anche numerosi e più tardi interventi, come portali e finestre rinascimentali.



Rubrica curata da Nicola Caldarone

Da Noterelle Cortonesi  
di Ezio Cosatti

Cortona, 2 giugno 1894

## L'inaugurazione del monumento a Giuseppe Garibaldi

In prossimità delle celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, il Comune di Cortona sta predisponendo un calendario di iniziative culturali da realizzare a partire dal Gennaio del 2011. E il nostro Giornale seguirà tutti gli eventi, come ha fatto Ezio Cosatti, in quel lontano 2 Giugno del 1894, in occasione della inaugurazione del monumento dedicato a chi dell'Unità d'Italia fu il protagonista, con questo articolo.

Alle ore 10, 30 il corteo si mosse da Porta Colonia dirigendosi al Piazzale Garibaldi. Dirigeva il corteo il prof. Pasquale Bessi, segretario del Comitato per il Monumento. Alle ore 11 il corteo giunse al Piazzale e quivi tutte le associazioni fecero circolo intorno al monumento coperto di un bianco lenzuolo. Ad un segnale del sig. Bessi, mentre la Banda intona fra gli applausi generali l'Inno di Garibaldi, vengono tolte le bende che coprono il monumento. Tutti sono commossi, un evviva vigoroso e rompe dal petto di tutti. Il Monumento, opera di Ettore Ferrari, rappresenta un obelisco di travertino che si eleva sopra uno scoglio di roccia. In una fascia che lega l'obelisco alla base, trovansi due

medaglioni in bronzo, uno dei quali porta l'effigie dell'Eroe, l'altro il leone, emblema della città di Cortona. Sulle rocce posa un trofeo d'armi e bandiere magistralmente modellato in bronzo al quale sono state aggiunte due piccoli cannoni che furono puntati contro Garibaldi quando reduce dall'assedio di Roma del 1849 cercava asilo nelle terre di Val di Chiana.

Appena ristabilito il silenzio, viene presentata al Sindaco di Cortona, il cav. Luigi Tommasi una pergamena disegnata e dipinta con vera maestria dal prof. Pirro Rossi. In essa trovansi i nomi dei membri del Comitato per il Monumento. Prendono poi la parola il presidente del Comitato Ferdinando Magni e il deputato di Cortona, l'On. Diligenti. Infine si procede alla lettura dell'atto di consegna del monumento che viene sottoscritto dai dieci componenti il comitato e dal sindaco di Cortona, cav. Luigi Tommasi.

La cerimonia che si è svolta sotto i dardi di un sole cocentissimo, finisce alle ore 12.

Durante tutti i discorsi vi sono stati moltissimi applausi a Garibaldi, ad Ettore Ferrari e ai valorosi oratori".

PER LA PIZZA PAZZI PIZZERIA IL "VALLONE"  
di LUPETTI  
FORNO A LEGNA  
LOC. VALLONE, 40 - Tel. 0575/603679

BAR SPORT CORTONA  
Piazza Signorelli, 16  
Cortona (AR)  
0575/62984

LOVARI SAS  
Diamo un futuro al nostro passato

Restaurato conservativo 2007  
PALAZZO CRISTOFANELLO, CORTONA  
LOVARI S.A.S., DAL 1970 RESTAURO, RISTRUTTURAZIONE, ALLESTIMENTI  
CORTONA, LOC. OSSAIA - TEL. 0575/67.85.38 - CELL. 335/76.81.280  
E-MAIL: tecnopareti@tin.it

## Presentazione dei redenti acquisti del MAEC "Domenica al Museo"

**D**omenica 24 gennaio alle ore 16,00 al MAEC la prof.ssa Lucia Lepore dell'Università degli Studi di Firenze ha illustrato le recenti acquisizioni del MAEC.



Si tratta di circa 20 oggetti di età ellenistica di ottima fattura, donati al Maec dalla famiglia Cantarelli (a nome di Gabriella Chiasolini Cantarelli), che nel territorio di Cortona possiede anche un complesso produttivo di grande rilevanza nel settore tessile e dell'abbigliamento, ai quali si aggiunge anche un reperto donato dalla famiglia Galletti (a nome di Carlo Galletti).

Questa piccola ma importante collezione è da poco esposta al MAEC e rappresenta un ulteriore arricchimento dell'offerta culturale ed archeologica del grande museo cortonese.

Il MAEC, in linea con le strategie più avanzate dei musei internazionali continua la sua crescita con acquisizioni e collaborazioni che ne fanno uno dei musei archeologici più importanti di tutta Italia.

Il programma delle Domeniche al Museo proseguirà anche in febbraio, domenica 21, con una conferenza di Luca Rossato "Fossili: dal mito di draghi e giganti alla realtà scientifica".

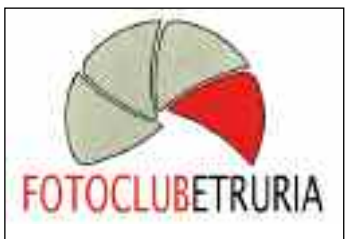
Andrea Laureanzi

Il Fotoclub Etruria rilancia le sue attività, anche con un corso di fotografia digitale

## Fotografia digitale: che passione!

**S**i è appena concluso un anno denso di attività per il nostro Fotoclub, ma già si pensa al futuro.

Il primo impegno sarà per un corso di fotografia digitale di base dedicato ai soci. Si articolerà in sette intense serate dedicate ai



principi fondamentali della fotografia, alla conoscenza delle fotocamere, alla composizione dell'inquadratura, al trattamento e all'ottimizzazione dei files.

Per informazioni sul corso e iscrizione scrivere a info@fotoclub-etruria.it.

Nel mese di giugno Cortona sarà tappa di una giuria per un concorso internazionale per audiovisivi fotografici, il 321 Challenge, al quale partecipano anche autori di Francia, Gran Bretagna, Belgio, Germania, Svizzera, Argentina, Cile, Sud Africa, e Canada.

Sempre nel mese di giugno il Fotoclub Etruria giudicherà gli audiovisivi partecipanti al 4° Circuito Nazionale Audiovisivi Fotografici



Digitali, il Concorso più importante in Italia per questo genere artistico. Le premiazioni relative alla ns. tappa avranno luogo in settembre.

L'appuntamento più importante con il pubblico sarà una Mostra Fotografica veramente interessante, efficace, moderna, curata in collaborazione e con il patrocinio della FIAF Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, dal titolo "IMMAGINI DEL GUSTO", e avrà come cornice le prestigiose sale di Palazzo Casali, dal 28 agosto al 19 settembre: "è una ricerca iconografica sulla cultura italiana del cibo, sui luoghi di produzione, sui processi produttivi e promozionali, sugli spazi commerciali, sulle ritualità del consumo individuale e conviviale", come scrive Fulvio Merlak, presi-



dente della Fiaf, nelle pagine di presentazione della splendida pubblicazione a corredo della Mostra. L'evento, come per la precedente Mostra 2009 'Cortona: nostalgia e impressioni' (di cui la foto illustra l'allestimento), avrà il patrocinio della Fiaf, del Comune



di Cortona- Assessorato alla Cultura, e della Banca Popolare di Cortona che da anni crede nelle nostre iniziative e ne è prezioso sponsor.

## Nuovo atto unico per l'Associazione Gotama "Lucy & Dark"

**N**el pomeriggio del 27 dicembre scorso, nei locali del Centro di Aggregazione Giovanile di Camucia (lo ZAK), l'Associazione Culturale Gotama ha debuttato con un nuovo spettacolo teatrale in atto unico, intitolato "Lucy & Dark". Il testo, completamente inedito, è stato scritto come ormai la stragrande

scenografie, dei costumi, ecc...). I risultati sono stati più che buoni, vista la presenza alla sera del debutto di un folto pubblico che ha confermato il successo sia durante che dopo lo spettacolo, con una serie di applausi e scatti fotografici continui, come ad una prima teatrale di alto livello. A questo punto non posso che ringraziare i ragazzi



maggioranza degli spettacoli dell'Associazione Culturale Gotama, da Albano Ricci, che ne ha curato anche la regia insieme a Mariangela Ricci. A differenza degli altri debutti, quello di "Lucy & Dark" è stato il risultato finale di un percorso iniziato nei primi giorni del mese di ottobre, con il coinvolgimento di nuovi ragazzi che sono e saranno nuova linfa per l'associazione. Il tutto è partito con un laboratorio teatrale, che ha aiutato i ragazzi a prendere confidenza con

che hanno debuttato per la prima volta: Isabella Angelelli, Lisa Meacci, Carlotta Nardelli, Antonio Scapocchi, e i veterani dell'associazione che li hanno seguiti in tutto il percorso: Roberto Bondi, Laura Mariotti, Elena Moretti, Albano Ricci, Mariangela Ricci, Alessio Sordi. Non per ultimo ringrazio anche il bambino Leonardo Ferreri, unitosi solo nelle ultime giornate di prove, che anche lui ha partecipato brillantemente allo spettacolo. Non dimentico poi il



la recitazione, successivamente si è passati alla messa in scena di un vero e proprio spettacolo teatrale, facendone seguire le varie fasi di realizzazione (lettura copione, recitazione a memoria, caratterizzazione dei vari personaggi, ricerca delle colonne sonore, ricerca delle

Comune di Cortona, gli operatori dello ZAK, Marco Mancini (per la progettazione delle locandine e degli inviti), le famiglie, e tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione dello spettacolo. Grazie ancora a tutti!...

Stefano Santiccioli

## Tito Barbini e Valentina Olivastrì Scrittori toscani per l'anno 2009

**C**ome tutti gli anni la presidenza del Consiglio Regionale della Toscana, l'Assessorato alla Cultura del Comune di S.Miniato e l'Associazione Fiera del Libro Toscano hanno premiato i migliori scrittori della nostra Regione.

Per il settore "premio selezione" sono stati premiati Tito Barbini e Paolo Ciampi autori del libro **Caduti dal muro**.

Nel "premio selezioni dei lettori" ha ottenuto il maggior numero di consensi Valentina Olivastrì con il suo libro

### Proibita imago.

Nella motivazione del premio si legge: "Il voto dei lettori premia un romanzo originale e ben scritto".

Auguri per questi successi ai nostri due cortonesi **Tito Barbini e Valentina Olivastrì**.

**S.A.L.T.U.** s.r.l.  
Sicurezza Ambiente e sul Lavoro  
Toscana - Umbria  
Sede legale e uffici:  
Viale Regina Elena, 70  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Tel. 0575 62192 - 603373 -  
601788 Fax 0575 603373  
Uffici:  
Via Madonna Alta, 87/N  
06128 PERUGIA  
Tel. e Fax 075 5056007

terretrusche.com  
Vicolo Alfieri, 3 Cortona (Ar)  
terretrusche  
Incoming services  
Toscana  
Seleziona:  
agriturismi  
ville in campagna  
residenze d'epoca  
appartamenti  
nel centro storico  
Tel. +39 575 605287  
Fax +39 575 606886



## Mancato omicidio

Centoquindici anni ci dividono dalla cronaca nera dell'articolo di oggi. Sono tanti, ma ci devono dare la misura della società cortonese dell'epoca. Ogni periodo ha avuto ed avrà i suoi problemi, tensioni sociali, eccessi e criminalità. Ci spaventano le "stragi del sabato sera", la droga, l'alcolismo, ecc., ma nella Cortona dell'Ottocento i problemi erano profondamente diversi e non per questo meno d'impatto sulla società civile. In passato ho già descritto analoghi fenomeni criminosi e, sinceramente, sembra quasi impossibile che in una piccola collettività come la nostra gli animi si surriscaldassero così frequentemente. Ma così è. Nelle mie ricerche archivistiche ho controllato e letto centinaia di articoli, sia sulla stampa locale che su quella nazionale e il dato che emerge chiaramente è che i nostri nonni e bisnonni erano molto più animosi di noi: dal 1920 al 1925 la locale Pretura trattò 1941 procedimenti penali. Per nostra fortuna adesso le cose sembrano cambiate e speriamo che non si arrivi più a ferire o uccidere con una certa facilità come accadeva un tempo.

Dall'Etruria del 6 gennaio 1895. Circa le 14 dell'ultimo dell'anno si sparse la voce per la città che G.O., caudico presso questa Pretura, fosse stato barbaramente pugnalato. Senza perdere tempo, malgrado la neve che rendeva disagiata il cammino, ci recammo al villaggio del Sodo, ove, dicevasi, erasi svolto il dramma. Quando vi giungemmo, il G. si adagiava nella carrozza della Misericordia per condurlo allo Spedale. Col volto cadaverico, con gli occhi semi aperti, esso rivelava chiaramente la gravità del suo stato. Attorno alla carrozza stava raccolta moltissima gente.

Come era avvenuto il fatto? Ecco in poche parole e con precisione. Il G. andando in campagna si fermò nella rivendita di vino di Poldo a bere una foglietta. Nella bottega trovavansi tre o quattro contadini, e da un lato C.

C. d'anni 65, un cattivo soggetto. Il G., deplorando le persecuzioni delle quali andava da qualche tempo soffrendo in quelle località, domandò ed ebbe dal proprietario un foglio di carta per esporre i suoi lamenti al comando dei Carabinieri e per reclamare la sorveglianza sulla sua persona. Mentre scriveva, il C. gli domandò: Che forse hai da lagnarti anche di me? Ti ho forse chiamato a nome, soggiunse il G.? No rispose il C. Ebbene, replicò il G., ciò significa che con te non ci ho nulla. Scritta la lettera il G. domandò chi la volesse portare ai Carabinieri promettendo 30 centesimi per il viaggio. Per 40 centesimi la porto io, rispose il C. borbottando alcune parole. E non ci furono altri discorsi. Il G. terminata la lettera s'alzò e in questo il C. gli si scagliò contro e dicendo: se credi di dover mandar me in prigione, tu devi andare al Campo-santo, gli vibrò nel corpo una tremenda coltellata. Il G. fece atto di scagliarsi sull'avversario, ma poi, perdute le forze, cadde a terra. Non si sarebbe fermato al primo colpo il feritore se robusti contadini non lo avessero afferrato e trattenuto. Uno di essi, il Cammilletti, ebbe da questa vi-pera una ferita di coltello a una mano.

Il C. trovò modo di fuggire e si diresse a Cortona ove con la più grande tranquillità si costituì prigioniero ai RR. Carabinieri. Al medesimo furono trovate diverse ferite d'arma da taglio che s'inferse nella colluttazione con quelli che lo trattenevano. Si recò colla massima celerità sul luogo del delitto il Delegato di P.S. coi Carabinieri. Poco dopo vi giunse il comandante di sezione.

Nel giorno stesso fu tratto in arresto il piccolo possidente P.M. che le autorità lo avrebbero fortemente indiziato per il mandante del truce assassinio.

Il G. all'Ospedale fu dichiarato in pericolo di vita. Il suo stato oggi è stazionario.

Mario Parigi

BANCA VALDICHIANA  
CREDITO COOPERATIVO TOSCO-UMBRO  
soc. coop. a r.l. - Via Isonzo, 36 - 53044 CHIUSI (Sicna)  
da sempre al servizio  
delle Comunità in cui opera  
AGENZIA DI TERONTOLA  
Via Fosse Ardeatine, 32/a Terontola Ar  
Tel. 0575/678588

DEGUSTAZIONE - WINE TASTING  
ENOTECA - WINESHOP  
Molesini  
dal 1927 - CORTONA  
Sommelier MARCO  
- We Ship World Wide -  
52044 CORTONA (AR) - P. REPUBBLICA, 3 - TEL. / FAX 0575.62544  
Internet: www.molesini-market.com  
E-mail: wineshop@molesini-market.com

## Di nuovo insieme dopo 45 anni

La recente cancellazione definitiva del campo della Maialina ha dato lo spunto ad un gruppo di ex giovani sportivi dei primi anni '60 per ritrovarsi insieme in un noto ristorante della zona.

Furono loro che in piena autonomia resero di nuovo agibile il campo andato in malora dopo il fallimento della società sportiva nel '59. Si riorganizzarono inoltre come squadra e, prima con il no-



me di Libertas Coritana, si iscrissero ad un campionato del C.S.I., poi con il nome di U.S. INAPLI Camucia, ad un campionato allievi della F.I.G.C. con ottimi risultati.

E' da loro che ricominciò la storia del calcio moderno a Camucia e Cortona, sotto la paterna assistenza del carissimo don Antonio Mencarini.

Durante la serata hanno ricordato con orgoglio le trasferte in treno o con altri mezzi pubblici non avendo nessuno che li accompagnasse in auto. I più, a quei tempi, venivano osteggiati dai genitori nella loro attività sportiva che, si diceva, li distraeva dagli studi e talvolta alcuni uscivano dalla finestra di nascosto per raggiungere i compagni al campo o alla stazione.

Le scarpe e le mutandine

(spesso di colori diversi) se li compravano da soli, mentre la maglia ognuno lavava a casa quella che aveva indossato durante la partita; la domenica successiva le magliette, puntualmente, tornavano di nuovo, pulite e stirate, a disposizione della squadra.

Durante la serata sono stati ospiti festeggiati Giorgio Bistarelli e Giancarlo Lombardini (premiato con una targa ricordo) sempre pronti anche a quei tempi a dare

una mano, rispettivamente, nel segnare il campo o nel portare il pesante borsone con le divise durante le trasferte.

Riportiamo alla rinfusa i nomi dei presenti lasciando ai lettori l'arduo compito di riconoscerli.

I fratelli Marcello e Romano Giappichelli (venuti appositamente da Firenze), Quirino Gazzini (il Popi), Fosco Berti (da adulto divenuto Presidente della gloriosa U.S. Cortona Camucia), Graziano Bistarelli, Rolando Cangeloni, Giorgio Vanni Adriano Pieroni, William Broccolini, Rolando Tacchini, Mario Lazzari, Ivo Santiccioli, Giacomo Belemi, Fausto Fieni, Giorgio Monelli, Giuliano Molesini, Alfredo Bianchi, Luciano Batani, Alberto Salvatori, Giorgio Bistarelli, G. Lombardini.

G.Morelli

Sabato 13 e domenica 14 febbraio 2010

## Cortona in Love

La città festeggia gli innamorati

Spettacoli, degustazioni e sconti per tutti gli innamorati... ma non solo!

Una iniziativa di Comune di Cortona e Confcommercio in collaborazione con Banca Mediolanum-Ufficio Promotori Finanziari di Camucia e MAEC

**Sabato 13 febbraio**

- Ore 18 Teatro Signorelli  
*L'amore tra parole e musica*  
Recital con Nathalie Caldonazzo, con l'accompagnamento musicale al piano del maestro Antonello Vannucchi.

Nell'occasione sarà premiata la coppia più longeva di Cortona  
Ingresso gratuito

- Ore 21 Teatro Signorelli: Nine  
Proiezione musical diretto da Rob Marshall

**Domenica 14 febbraio**

Dalle ore 8 P.za della Repubblica  
Estemporanea di pittura aperta a tutti

In collaborazione con l'Università della Georgia, l'Università di Alberta e Unire di Terontola

Ore 9,30-20: P.za della Repubblica  
Salotto dolce

Degustazioni di cioccolato e dolci  
Ore 10,00: Palazzo Casali, Visita guidata al MAEC

A cura di Aion Cultura in collaborazione con il Gruppo

Giovani Imprenditori Confcommercio

Gratis per i possessori di biglietto

d'ingresso al MAEC

Ore 11.30: Sala Medicea, Poesia d'amore nella letteratura italiana  
Palazzo Casali. A cura dell'Associazione degli scrittori aretini Tagete

Relatore: professor Nicola Caldaroni

Ingresso gratuito

Ore 12.15: Palazzo Comunale  
Premiazione Estemporanea di pittura e Miglior vetrina

Ore 16 Centro Storico: Esibizione Gruppo Storico

Giostra dell'Archidado di Cortona

Ore 17.30 Teatro Signorelli

Spettacolo di Gigi Vigliani

Ingresso gratuito su prenotazione.

Info: 0575 605310

A cura di Banca Mediolanum - ufficio promotori finanziari

Camucia

Nei negozi del centro storico, vetrine e allestimenti sul tema, degustazioni e omaggi per tutti i clienti.

Nei bar e nei ristoranti, romantiche "mise en place", cocktail e menù dedicati all'amore

Nelle strutture ricettive, piacevoli sorprese per gli ospiti.

Musei Cortona mon amour (MAEC e Museo Diocesano) - Due cuori, un biglietto

INFORMAZIONI: Confcommercio Cortona-Camucia tel. 0575 603231 - Email info@confcommercio.ar.it



## Brevi dal territorio

a cura di Laura Lucente

**15 GENNAIO - AREZZO**

Per garantire la sicurezza economica del mercato, il Questore di Arezzo, Felice Ferlizzi ha proceduto alla sospensione per 30 giorni della licenza di Polizia nei confronti dei legali rappresentanti di undici esercizi di "Compro-oro" situati in città e nel territorio provinciale. Il provvedimento è stato adottato al termine di un'approfondita istruttoria che ha permesso di ricostruire la dinamica dei fatti commessi dai titolari degli esercizi commerciali. Nei loro confronti era precedentemente scattata la denuncia da parte della Guardia di Finanza per ricettazione e falsità in registri. Dalle indagini delle Fiamme Gialle aretine era infatti emersa l'omissione dell'annotazione delle generalità delle persone che vendevano gli oggetti preziosi usati o gli scarti di lavorazione oltre alla registrazione degli acquisti di beni preziosi risultati essere stati precedentemente sottratti illegalmente da dipendenti di aziende orafe.

**18 GENNAIO - MONTE SANSAVINO**

Esplosione a Monte San Savino. L'incidente durante la mattina è avvenuto in località Santa Caterina in un laboratorio per la macellazione della carne e preparazione porchetta. 5 le persone rimaste ferite. Pare sia stata una perdita di gas la probabile causa dell'incidente. Sul posto, vigili del Fuoco, 118 e carabinieri. Il più grave di tutti è il figlio dei titolari dell'azienda Alessandro Vestri, di 25 anni ricoverato in prognosi riservata. Per lui, trasferito al centro grandi ustioni di Pisa i medici parlano di ustioni sul 50% del corpo. Inutile il disperato tentativo di liberarsi dalle fiamme. Il giovane si è strappato i vestiti di dosso, aumentando il pericolo di infezioni. A Pisa anche una donna di 48 anni trasportata in elicottero al centro grandi ustioni dopo un passaggio dal pronto soccorso di Arezzo. Preoccupanti anche le condizioni del titolare dell'attività un uomo di 52 anni. Più lievi invece le ferite riportate dalla madre del 25enne e da una probabile collaboratrice della piccola impresa familiare. Entrambe sono state ricoverate nel reparto di dermatologia dell'ospedale di Arezzo. Appena iniziata la fiera "VicenzaOro First", ed è subito arrivata la prima rapina ad un orafa.

**18 GENNAIO - VICENZA**

Furto alla kermesse Vicenza Oro. Ne è rimasto vittima un aretino, E. B., di 56 anni. L'orafa la sera precedente l'apertura della fiera, dopo aver parcheggiato la vettura, è stato assalito e derubato all'esterno dei padiglioni.

Il 56enne si stava dirigendo verso lo stand, con il campionario in mano, quando uno sconosciuto l'ha spinto fino a farlo cadere a terra. Alla caduta è seguita una breve colluttazione al termine della quale la meglio è andata al malvivente che è riuscito ad afferrare e strappare dalle mani dell'orafa, la valigetta, contenente monili d'oro per un valore di circa 40 mila euro. Immediatamente il 56enne ha dato l'allarme, segnalando l'episodio a una pattuglia che stazionava davanti all'ingresso del padiglione della Fiera. Per il momento del malvivente nessuna traccia.

**19 GENNAIO - AREZZO**

Ritrovato ad Arezzo il 30enne Davide Sarti, grossetano che si era allontanato dalla sua abitazione a dicembre. È stato grazie a Piera Giorgi, una dipendente della biblioteca di Arezzo che il giovane è stato ritrovato dai familiari.

L'impiegata lo ha riconosciuto questa mattina, mentre stava leggendo un libro. Immediatamente ha telefonato ai carabinieri spiegando che in quel volto aveva riconosciuto il giovane apparso ieri sera in televisione a "Chi l'ha visto". Sul posto sono sopraggiunti i carabinieri del nucleo radiomobile dei carabinieri di Arezzo e una volante della Polizia di Stato che hanno identificato il ragazzo.

Sarti è apparso tranquillo e in buone condizioni di salute. Sarti si era allontanato dalla sua abitazione di Grosseto, lo scorso 17 dicembre. Da quel giorno, senza avvisare i suoi familiari, non aveva fatto rientro. Preoccupati i genitori si erano affidati alla trasmissione televisiva "Chi la visto?", nella speranza che qualcuno riconoscesse il figlio. In città da oltre quindici giorni, il trentenne potrebbe aver trovato accoglienza alla Caritas aretina.

## LAVANDERIA ETRURIA

E' sinonimo di **ESPERIENZA, TECNOLOGIA ed ECOLOGIA!**  
Da noi trovi *ottima qualità* al prezzo giusto e riconsegna in **24 ore!**  
Puliamo ogni tipo di capo di abbigliamento compreso capi in pelle  
**LA NOSTRA PROFESSIONALITÀ È AL TUO SERVIZIO!**  
*Vieni a trovarci, non te ne pentirai!*  
Dove?

Naturalmente in: Via Due Giugno n. 9 - Tel./Fax 0575/63.06.34 - Camucia

## Natale in piazza

(Così doveva essere)

La scuola dell'infanzia di Cortona, il giorno 20 dicembre 2009 doveva presentare lo spettacolo natalizio "E venne ad abitare in mezzo a noi" in piazza del Comune. Tutto era pronto ed organizzato, ma la domenica era davvero fredda ed allora si è scelta la chiesa di S. Domenico come luogo adatto per la realizzazione dello spettacolo. Ci siamo comunque incontrati al teatro Signorelli, noi insegnanti piene di entusiasmo, i bambini (una quarantina) pronti a dare il massimo, genitori e nonni sorridenti ma super emozionati. Chi si preoccupava dell'acconciatura, chi cercava la cintura dorata, chi nel dilemma per il bastone di Giuseppe, chi aveva la torcia spenta

E le insegnanti tutte in fermento: la maestra Gioia tentava di mettere in fila i bambini, davvero un'impresa; la maestra Patrizia aggiustava le stelline, parlava con un pastore, sistemava l'agnellino dentro il cesto e offriva la mano ai più piccini. La maestra Franca M. tirava fuori dalla sua borsa tutti gli attrezzi del mestiere e così spillava, cuciva, aggiustava fino all'ultimo momento. E che dire della maestra Simonetta alle prese con gli angeli (bambini di 4 anni) che erano davvero entrati nel ruolo; non giravano neanche lo sguardo per non sciupare la coroncina

dorata in testa.

Tutto tranquillo, ma ecco che un angelo non si sentiva più nell'abito e allora via, se lo toglie, e la magia finisce. E per continuare la maestra Franca P. alle prese con i pastori, re magi (che per la verità erano due poiché uno si era ammalato nel "viaggio") e poi con Giuseppe che preferiva abbandonare il bastone per dare la mano a Maria sempre attenta a non inciampare sul lungo abito.

Una passeggiata per via Nazionale, l'ingresso nella chiesa di S. Domenico (davvero suggestivo) e tutti nelle posizioni stabilite, pronti per iniziare.

Breve introduzione della maestra Franca P., saluto alle autorità: dott.ssa Carla Fierli e assessore alla pubblica istruzione Luca Pacchini e a tutti i presenti.

Poi l'inizio dello spettacolo. I bambini hanno dimostrato una vera padronanza nei dialoghi, un rigoroso rispetto dei tempi a disposizione ma anche tanta gioia di proporsi al pubblico. Ebbene tutto questo ha emozionato i presenti (che erano davvero numerosi) e così gli auguri sono diventati davvero speciali. E per i bambini la sorpresa più grande: all'uscita li aspettava un babbo natale con un fantastico asinello.

Siamo stati davvero speciali non abbiamo dimenticato niente.

Le insegnanti

TERONTOLA

Animali in Chiesa

## Festa di S. Antonio Abate

In tutte le parrocchie domenica scorsa si è celebrata la ricorrenza di S. Antonio Abate, con la benedizione degli animali e dei loro mangiami davanti al sagrato della chiesa.

Ma a Terontola il parroco don Alessandro Nelli ha fatto una scelta originale, cioè ha invitato gli animali con i loro responsabili ad assistere alla messa del pomeriggio.

Ovviamente la notizia si è sparsa in fretta e alla messa hanno partecipato pastori tedeschi, mezzetti di ogni genere e altri cani di razze diverse-tutti regolarmente al guinzaglio-, insieme a gatti sistemati nelle loro gabbiette, un coniglietto e due cagnolini di pochi giorni nella loro cesta, che sono diventati l'attrazione dei numerosi presenti.

La funzione si è svolta regolarmente, a parte qualche guaito nei momenti del canto-forse qualche cane si sentiva in dovere di contribuire, a modo suo, alla messa-ed è stato un momento simpatico vedere tanti bambini e tanti adulti partecipare alla funzione e poi fermarsi insieme a parlare dei propri animali e a coccolarli.

Don Alessandro ha avuto un'idea brillante, ad aprire le porte della chiesa anche ai nostri amici animali, che ci fanno compagnia e ci rallegrano nei momenti di tristezza, senza chiedere nulla in cambio; è vero, sono animali fortunati, rispetto a tutti quelli che vengono abbandonati, ma bisogna

ricordare che hanno iniziato il loro cammino evolutivo insieme all'uomo, così nel tempo sono diventati ipersensibili rispetto agli umani che vivono con loro, con i quali si crea un rapporto di affetto e complicità, soprattutto con cani e gatti. Per non dire delle persone anziane, che trovano tanto affetto e compagnia nei cuccioli, con cui escono a passeggio e a cui dedicano tanta cura.

Comunque l'uomo è colui che vive nel Creato e che deve rispetto a tutte le creature che lo abitano, così ha spiegato don Alessandro, per cui si comprende bene che le basi delle moderne concezioni sull'ambiente si trovano direttamente nella Bibbia, anche se al concetto di ambiente viene sostituito quello di creato, ma la sostanza resta la stessa.

Insomma, come ha detto don Alessandro, uomini e animali condividono lo stesso ambiente e sta soprattutto agli uomini rispettarlo per trasmetterlo nel migliore dei modi a coloro che verranno, e l'amore per gli animali è un semplice segno di questo vivere oggi in previsione del futuro. **MJP**



**POLLO VALDICHIANA ALEMAS**

di SCIPIONI

Loc. VALLONE - CAMUCIA (AR) - TEL. (0575) 630347 ab. 603944



MONTECCHIO

La pittrice ha incontrato il Papa nel 2008. Una sua mostra a Foiano nel periodo del carnevale

## Marzia Dottarelli artista della luce

Nella terra dove la luce è filtrata dallo splendore delle vetrate di Guillaume de Marcillat non stupirà che l'arte del vetro sia ancora praticata e che degli artisti contemporanei ne proseguano la preziosa eredità.

Marzia Dottarelli, cortonese di Montecchio, ricama la luce, costruisce degli arazzi di vetro intarsiando in mosaico figure o motivi astratti con delicata ed estrema perizia. Di sé e di ciò che fa ella dice: "Il mondo sta andando in frantumi, devastato dall'arroganza degli uomini e dall'abbandono costante della fede con la conseguente nascita di nuove e sottili schiavitù. Il mosaico, con il vetro sapientemente intagliato e ricomposto, può rappresentare al meglio la voglia di ricominciare e riunificare".

Marzia ha un curriculum che occuperebbe una pagina intera di questo giornale e chi andrà a trovarla a casa o più semplicemente visiterà il suo sito internet ([www.marziodottarelli.com](http://www.marziodottarelli.com)) si renderà conto di quanto sia stata intensa la sua attività fin dal 1985, anno di conseguimento del diploma di maturità presso l'Istituto d'Arte di Arezzo.

Numerosissime le esposizioni a cui ha inviato i suoi lavori. Diamo spazio qui, fra tutte, alle due partecipazioni del dicembre 2007

e 2009 alla Biennale Internazionale d'Arte Contemporanea "Città di Firenze" nelle quali ha vinto entrambe le volte il quinto premio "Lorenzo il magnifico", e poi al concorso per la lancia d'oro della Giostra del Saracino che le ha ga-



Marzia Dottarelli, al centro col marito, offre al Papa la sua opera

rantito il primo premio nell'edizione di settembre 2009 dedicata al centocinquantenario della fondazione del quotidiano La Nazione. L'opera è davvero bella e la si può ammirare nel sito: è una fluttuante pagina di giornale animata da un soffio di vento che pare partire dagli occhi di chi guarda.

Ma il regalo più emozionante che la sua arte le ha fatto, e quello a cui è legata con maggiore affetto, è l'incontro con papa Benedetto

XVI avvenuto in piazza San Pietro al termine dell'udienza generale di mercoledì 12 novembre 2008 quando ella ha potuto consegnargli personalmente un mosaico in vetro raffigurante la Natività e ricevendo da lui schietti complimenti.



La composizione è ora esposta nei Musei Vaticani nella sezione d'arte sacra contemporanea non lontano

dalle opere del più grande artista cortonese moderno, Gino Severini.

Marzia Dottarelli non si ferma qui, la sua agenda è ricca di impegni sempre nuovi: uno, coabitante con questo numero de L'Eturia, è a Foiano, alla galleria Furio del Furia in via Solferino n° 9, dove una sua mostra di mosaici è stata inaugurata il 30 gennaio per chiudere il 21 febbraio (orario: venerdì 16-18; sabato e domenica 10-12,30 e 16-18; ingresso libero), e un altro a ottobre e novembre prossimi a Montpellier in Francia. Il più importante, però, verrà a febbraio del 2011 quando la nostra artista del vetro, la nostra maestra della luce, sarà ospite della Quadriennale Internazionale d'Arte Contemporanea di Roma all'interno della mostra "Omaggio al Tricolore". Si discuterà anche lì, e anche con l'arte, di unità d'Italia. Saranno, quelli, visti i tempi che viviamo, momenti oscuri, almeno la purezza del vetro ci rischiarerà.

Alvaro Ceccarelli

TEVERINA

Non si può andare a Messa

## Ci hanno rubato il parcheggio

C'era una volta..... un campo dove si parcheggiava per andare a messa e dove i ragazzi potevano giocare a calcio, ma non "tutti" vissero felici finché non si sono impossessati di esso.....!

Mi riferisco al campo adiacente e proprietà della chiesa che "una manciata" di persone se ne è impossessato arbitrariamente, recintandolo, di conseguenza non esiste più il passaggio alla chiesa se non per una via strettissima senza parcheggio, per la quale solo un paio di macchine possono arrivare alla chiesa e per uscire devono fare retro marcia per circa 150mt., una manovra difficile e pericolosa e certamente impossibile per gli anziani. Neppure per un funerale hanno aperto il campo. Ah.....! Chiedo scusa, l'hanno aperto, poi hanno legato un nastro, così potevamo passare solo a piedi. Con quale diritto?

Siccome il Comune ha dato un buon contributo si sono sentiti pienamente liberi di recintare la terra altrui. Ma stiamo scherzando ragazzi, chi è che viene a casa vostra ad appropriarsi del vostro terreno? Restituite a cesare quello che è di cesare e a Dio quello che è di Dio.....mi pare più che giusto!

Il Vicario è a conoscenza di tutto questo ma ancora nessuno si è mosso per assicurare il diritto di parcheggiare a chi va a Messa e ad impedire che la terra, fra qualche anno non appartenga più alla Chiesa, con tutto ciò che comporta.

Se non importa al clero l'avvenire di questa Chiesa mi pare ovvio che a chi interessa solo giocare a calcio importa ancora meno.

Aspettiamo con fiducia e tempestività, una risposta da chi guida la nostra Diocesi.

Patricia Faralli

Riservato agli studenti delle scuole superiori

## Aspettando Italia Wave

La nuova edizione del concorso 2010

Il concorso, organizzato dalla "Fondazione Arezzo Wave Italia (FAWI)", si rivolge a tutte le band che hanno uno o più componenti iscritti alle scuole superiori delle province di Arezzo, Siena, Pisa, Grosseto e Livorno.

L'iscrizione al concorso è gratuita.

I gruppi che si iscriveranno consegnando il materiale descritto dal regolamento saranno valutati da un comitato di selezione; successivamente le formazioni migliori si esibiranno nelle cinque finali provinciali a Maggio.

Il gruppo vincitore di ciascuna Provincia si esibirà nei palchi di "Italia Wave Love Festival 2010" che avrà luogo a Livorno dal 22 al 25 Luglio e sarà inserito nella compilation "Aspettando Italia Wave".

Ai vincitori sarà offerta inoltre la possibilità di esibirsi nei "Campus della Salute" del progetto "Di Testa mia" che saranno organizzati a Volterra, in una setti-

mana ricca di iniziative e di stimolanti occasioni in compagnia di esperti.

"Aspettando Italia Wave" è un'occasione di formazione per i tanti giovani che vorrebbero fare della musica la propria professione, è un'opportunità concreta di misurarsi con una giuria, con una strumentazione professionale e con un pubblico importante della più grande rassegna musicale d'Italia.

Giunto alla sesta edizione, "Aspettando Italia Wave" si allarga per la prima volta nel 2010 a cinque province, affiancando ad Arezzo e Livorno, città che già da anni hanno aderito al progetto, Siena, Pisa e Grosseto.

Per ulteriori informazioni, gli organizzatori mettono a disposizione i seguenti recapiti: Fondazione Arezzo Wave Italia - Francesca Testi: Tel. 333 4270600; Email: francesca.testi@arezzowave.com

S.B.

## Noterelle... notevoli:

a cura di GINO SCHIPPA

### I vantaggi del "plurale maiestatis"

Il truccetto di scrivere in prima persona plurale ci consente di dare notizie e considerazioni mantenendole all'interno di questa rubrica senza incorrere nell'accusa di avere trovato un "escamotage" per non pagare gabella all'editore mentre invece il nostro proposito è quello di offrire uno "spaccato" di come era Camucia in via Lauretana all'altezza del Cinema Cristallo oltre mezzo secolo fa e soprattutto come era organizzata una piccola bottega artigiana di vendita e riparazione biciclette.



Questa foto della nostra famiglia è stata scattata negli anni cinquanta. Wanda Lea è la ragazza seduta sul murello, scura di capelli e di carnagione. Accanto i fratelli Gino e Giovanni, in piedi la madre Anita Bistarelli e il padre Ruben con in braccio l'ultima nata Ivana.

Come il fratello Giovanni, Wanda Lea aiutava il padre a montare le biciclette che arrivavano in pezzi da "Legnano", cittadina vicino a Milano che dette il nome alla squadra dei grandi campioni di ciclismo. Bartali (militare all'aeroporto di Castiglion del Lago) fu abituale frequentatore della bottega e non per caso il penultimo figlio porta il nome del "Ginetaccio"...

Le biciclette furono vendute a migliaia dal nostro artigiano Ruben così come altrettanto faceva all'epoca "Gaspero" Marchesini con il marchio "Bianchi", la regina delle cromature.

Wanda Lea collaborava, lavorando anche di notte insieme a Giovanni, specializzandosi nel montare ruote, cerchio, raggi e mozzo: una non facile fase!

Wanda Lea poi bella ragazza, ambita "preda" di famiglia benestante, ragazza audace sui primi motori che anticipavano il miracolo economico italiano, viene catturata da un abile sarto della campagna cortonese, che riuscirà a sposarla portandosela ad Arezzo.

Qui Wanda Lea, donna piena di vita e di acciacchi, ci ha lasciato di recente, e siccome siamo convinti che in questo comune molti la ricordano con simpatia vogliamo chiudere questa manifestazione di affetto rivolta a Claudio, Lorena e Roberto, raccontando un episodio che la riguarda inconsueto nei giorni nostri fatti di arrivismo e di assalto alla diligenza.

Nel periodo glorioso del basket aretino, il figlio, giocatore della Saima, fu invitato a trasferirsi a Bologna in una squadra della massima serie. Wanda Lea convinse il marito Claudio (originario di Ronzano) a rifiutare l'offerta.

La cosa ci torna in mente perché il trasferimento di Camillo Ghezzi (calciatore di grande levatura) dal Cortona all'Arezzo della Serie B, concordato ai massimi livelli, non fu reso possibile dalla madre Galaurchi, guarda caso originaria di Ronzano.

Wanda Lea, dovunque ora si trovi, donna solare e generosa, sorriderà sul tono scherzoso che abbiamo voluto offrirle come ultimo saluto.



Il Regolamento CE n. 852 del 29.04.2004, rende obbligatoria la lotta programmata agli infestanti, inasprando il quadro sanzionatorio nel caso di mancata applicazione, non rischiare da oggi c'è Pulirè S.r.l.

- Derattizzazione;
- Disinfestazione;
- Disinfezione;
- Redazione piano di lotta programmata.

Via Le Contesse n. 1 - 52044 - CORTONA (AR)

Tel. 0575/16.52.957  
Fax. 0575/19.49.310

Arti  
Tipografiche  
Toscane

Zona P.I.P. loc. Vallone 34/B - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575/67.81.82 (n. 2 linee r.a.)

Residenza  
per Anziani  
"Santa Rita"  
di Elio Menchetti & figli

Via Case Sparse, 39/13  
52044 Terontola Cortona (Ar)  
Tel. /fax 0575 67.87.08

A.E.C. di GAMBINI  
Via della Fonte, 4 - CAMUCIA (AR)

ILLUMINAZIONE  
INTERNI - ESTERNI

TUTTO PER ILLUMINARE LA VOSTRA CASA  
ARTICOLI DELLE MIGLIORI MARCHE  
AL MIGLIOR PREZZO

## Il più giovane dei pensionati

Il 1° gennaio per una finestra che il già ministro Dini aveva lasciato socchiusa è riuscito a evadere nel meraviglioso mondo dei pensionati Ademaro Salvadori.



Con magistrale prontezza di riflessi ha lasciato la stecca a tutti i colleghi della Cassa di Risparmio di Firenze delle filiali in cui ha lavorato fra Cortona, Subbiano, Mercatale e, per gli ultimi mesi, Rigutino.

Si ritira a un'età adeguata e in perfetta forma fisica per dedicarsi al taglio dell'erba del giardino e all'esplorazione delle terre di Chiana in mountain bike. Senza più la sveglia che incalza ora avrà modo di allestirsi la giornata a suo piacimento facendola sempre concludere però con il rituale gelato al Circolo tra le 21,30 e le 22,30 seguito da un sacchetto di semi salati e da appassionate conversazioni intorno al bancone. Ma soprattutto avrà più tempo per organizzare il Festival della Gioventù che 36 anni fa fu un'invenzione sua e di una decina di coetanei che sentivano l'odore del mondo e la forza disordinata di una generazione giovane in cammino e vollero portarne un'eco anche nel loro paese.

Questa festa ha concentrato le energie migliori di Monsigliolo e

lui, come un patriarca saggio, l'ha seguita nella crescita e non l'ha mai abbandonata fino a diventare il punto di riferimento, l'appoggio sicuro e uno sprone per tutti i ragazzi che sono venuti dopo.

Ademaro sta bene fra i ragazzi e, nonostante la pensione, è ancora il più giovane di quei giovani, giovane nella mente, nell'entusiasmo, il più coraggioso e quello che ha più voglia di rischiare, giovane ancor meglio di chi dovrebbe esserlo per statuto biologico.

Il Circolo e la festa che vi si svolge hanno tanta parte nella sua storia personale perché qui ha avuto corso la sua educazione sentimentale: nel campo sportivo ha consumato la sua carriera di talentuoso sfortunato del pallone, nelle complicità amicali delle lunghe e malinconiche sere d'inverno ha scoperto un sostegno alle difficoltà quotidiane e, soprattutto, nella penombra della sala, su sedie di legno, davanti a un televisore in bianco e nero (che probabilmente non guardavano perché in tutt'altre faccende affaccendati) ha conosciuto un fiore di nome Primula, che dopo un congruo numero di passeggiate per le vie di Monsigliolo e le sortite domenicali in 500 e poi su una gloriosa Alfasud rossa, è diventata sua moglie, qui infine ha avviato il figlio Simone alla sua stessa passione per il calcio e alla conoscenza dei primi amici.

Per tutte queste cose e per molte altre che ormai hanno lo spessore forte della memoria Ademaro è legato a quel locale dagli archi incrociati che è diventato per lui un luogo del cuore.

La pensione scandisce le stagioni umane: una si è chiusa, altre mille si apriranno. È il nostro calorosissimo augurio per Ademaro.

I Giovani del Circolo RCS  
(senza distinzione di età)

## MERCATALE

Nel culto di tradizioni locali

## Equivocate figure di Santi omonimi

Il 17 gennaio la Chiesa festeggia ogni anno la figura di sant'Antonio Abate, anacoreta orientale, vissuto nella Tebaide fra il terzo ed il quarto secolo. Ufficialmente riconosciuto come Patrono delle bestie, ad Esso si collegano in quel giorno tradizionali manifestazioni che si sono svolte anche quest'anno in molti luoghi e nelle quali si benedicono animali da stalla e di altre specie. Caratteristiche in vari paesi toscani e umbri sono le sfilate di buoi, cavalli, asini, tutti bardati a festa, e di cani e gatti infiocchettati, condotti a ricevere la benedizione del sacerdote.

Anche a Mercatale, nel contesto economico della vecchia so-

lunno - al simile ritratto iconografico e taumaturgico di un omonimo santo d'epoca precedente, il San Donnino patrono di Fidenza, martire del IV secolo, diffusamente venerato al nord e anche al centro d'Italia. La tanta o troppa somiglianza fra i due Santi ha dato perciò motivo agli storici di stabilire che la singolarissima coincidenza non può essere ritenuta casuale, ma dovuta alla sovrapposizione del S. Donnino tifernate alla figura di quello di Fidenza.

Esclusivi del culto al nostro santo sono invece i "sassi", situati presso il suo luogo eremitico di questa valle, tradizionale meta di devoti per ottenere da Lui grazie e guarigioni.

M. Ruggiu



cietà contadina ove l'aiuto al lavoro e il misurato sostentamento erano legati alla prosperità degli allevamenti, fino a mezzo secolo si svolgeva fervidamente la stessa celebrazione; con la differenza, però, che il colorato corteo d'animali - soprattutto bovini e suini - non avveniva il 17 gennaio, ma il 13 giugno nella concomitante festività di un diverso sant' Antonio, cioè quello di Padova, di epoca assai posteriore rispetto all'altro. Un grosso equivoco, dunque, che inspiegabilmente nessuno si era mai preoccupato di correggere. Il motivo - secondo la storia del rev. Millotti - sta nel fatto che nella vecchia chiesina, ora non più esistente e trasformata in sala parrocchiale, situata nella piazza in cui si svolgeva il mercato suino, volendo il popolo onorare il santo protettore degli animali, nel 1665 vi fu posta erroneamente l'immagine di sant'Antonio da Padova anziché quella dell'omonimo santo raffigurato con il maialino. A questa confusione di immagini possiamo quindi attribuire l'origine e la persistenza dell'errore.

Un altro equivoco, seppure assai diverso, riguarda la figura di San Donnino, il santo tifernate vissuto fra il VI e VII secolo e devotamente venerato in Val di Pierle avendoci Egli trascorso come eremita gli ultimi dieci anni della sua vita. In suo onore fu qui edificata in epoca alto-medievale la pieve di S. Maria del Monte Rubbiano, poi trasferita nella chiesa della Madonna alla Croce. La secolare devozione per questo santo è avvalorata anche dalla sua immagine taumaturgica riguardo a guarigioni di diverse infermità, fra cui al primo posto l'idrofobia e il mal di denti bevendo l'acqua di una fontana a Lui dedicata presso l'antica pieve. Proprio questo miracoloso elemento-acqua ci riconduce però - secondo quanto affermano vari scritti di sacerdoti e studiosi come lo storico A. Certini, il prof. don Celestino Vaiani e don Dario A-

## Un ricordo di Giomo Presentini



**A**ll'antivigilia di Natale si sono stolti a Castiglion Fiorentino i funerali di Girolamo Presentini, morto il 22 dicembre 2009.

Giomo, come lo chiamavano gli amici e la maggior parte dei castiglionesi, è stato uno dei sindaci più noti e conosciuti della Valdichiana del Secondo Novecento. Forse anche perché era l'unico sindaco democristiano in tutta la Valdichiana aretina.

Sindaco di Castiglion Fiorentino dal 1971 al 1990, egli è stato per oltre vent'anni la bandiera della Democrazia Cristiana in Valdichiana. Una bandiera politica che raccoglieva nel territorio castiglionesse consensi plebiscitari tra tutti gli strati popolari (...)

Come Sindaco i primi anni

1970 furono anche la sua prima, decisiva tappa di una lunga, intensa attività politico-amministrativa che avrebbe fatto del piccolo villaggio agricolo di Castiglion Fiorentino quella vera, grande e moderna città agroindustriale e agroturistica che poi i suoi successori (Gadani, Alpini, Brandi) questi ultimi due su linee politiche a lui avversarie, ma sempre rispettosi del suo servizio castiglionesse avrebbero portato agli elevati livelli di sviluppo attuale.

Insomma, egli è stato, si può ben dire senza paura di smentita, la pietra miliare, il seminale del progresso industriale, economico e civile dell'attuale civitas castiglionesse (...)

Girolamo Presentini proveniva da famiglia popolare e proprio per questo nella Democrazia Cristiana fu sempre schierato sul versante sociale e del cattolicesimo democratico; per me ed altri, allora giovani Dc della Valdichiana, ma anche aretina, era un leader locale di riferimento.

Nacque in quel contesto la mia amicizia con lui, che si corroborò (forse anche per via delle mie origini castiglionesi per parte di mamma che è nativa della Val di Chio) in diversi incarichi politici riservati ad personam che volle affidarmi più volte. Due su tutti desidero qui ricordarne, in quanto rappresentano molto bene la sua attenzione alla cultura sociale cristiana e al sindacalismo democratico.

Il primo fu quello di ideare e favorire una convenzione tra il Comune ed una fondazione culturale nazionale (che io poi, tramite la mia amicizia con il prof. Saba, scelsi nella Fondazione Giulio Pastore di Roma) affinché venissero istituiti in Castiglion Fiorentino dei Convegni annuali di storia e sociologia sindacale con intellettuali d'area cattolica che, seppur in un contesto ermeneutico ed accademico elevato, avessero la ricaduta d'inserire in una valenza nazionale ed internazionale la città del Cassero.

La cosa andò in porto e i colloqui poi si tennero per diversi anni. Il secondo incarico fu quello, mentre ero segretario regionale della Cisl dell'Umbria, di organizzare in Castiglion Fiorentino un Convegno interregionale della Cisl sullo Sviluppo dell'Italia centrale.

Convegno che si tenne nei primi di dicembre del 1989 (...).

Certamente, come emerge anche da questi piccoli ricordi personali, quella di Girolamo Presentini è stata una vicenda politica che travalica i confini della sua piccola patria castiglionesse e, forse, sarebbe bene che da qualche imprenditore della Valdichiana venisse istituita una piccola borsa di studio per qualche giovane studente di area umanistica, affinché scelga, come argomento di tesi di laurea specialistica, la sua figura, che, anche come rappresentante della Valdichiana al Consiglio regionale, cioè al nostro piccolo Parlamento Toscano, merita studi e le necessarie ricostruzioni storiche. (testo completo del ricordo in [www.letruria.it](http://www.letruria.it))

Ivo Camerini

## MERCATALE

"Cerchio magico"

## Festa alla Scuola dell'Infanzia

**D**omenica 20 Dicembre 2009 un grande e colorato cartellone campeggiava nell'atrio della scuola il cui testo era tutto un programma.

"Signore e signori, parenti e genitori, noi piccoli ma grandi artisti del "Cerchio magico" siamo lieti di esibirci per voi nel nostro spettacolo teatrale dal titolo: "Natalino l'albero bambino".

Nella convinzione di divertirvi e divertirvi auguriamo a tutti un felice Natale."



Si bambini, le vostre aspettative erano mirate, per noi genitori è stato un pomeriggio all'insegna del divertimento, della gioia, dei sorrisi e dell'emozione generali.

Lo scenario luminoso, caldo, colorato sia dai vostri bei costumi che dalle scenografie, era in netta contrapposizione con lo scenario glaciale che regnava fuori.

Siete riusciti ad esibirci con disinvoltura e spontaneità.

Le poesie ed i canti hanno

avuto il potere di divertirvi e commuoverci allo stesso tempo.

E che dire della vostra scatenata band musicale che, con tanto di strumenti costruiti con le vostre manine, ci ha allietato e fatto ridere fino alle lacrime con un "Natale rock" scatenato e decisamente simpatico.

Altra nota di colore e buon gusto è stata quella del "mercato" con oggetti creati a scuola con materiale di recupero.

Noi ci siamo accordati insieme a voi per pescare i biglietti e dare

così un contributo alla vostra scuola.

Un grazie doveroso alle vostre insegnanti Lorena e Pina per l'impegno e la simpatia che sanno regalarvi e regalarci.

Un grazie per la collaborazione a Loredana e Rosella.

Ed infine come ogni convivio che si rispetti abbiamo gustato tutti insieme della buona pizza e dei dolcetti al "Cerchio magico".

I genitori

## VENDO &amp; COMPRO

(questi annunci sono gratuiti solo per gli abbonati)

**IMBIANCATURE** civili e industriali. Cartongesso. Rivestimenti murali. Trattamento pavimenti. Piastrelle. Pronto intervento. Tel. Giovanni 338 92.62.164 (\*\*\*\*)

**RIMINI** - Viserba affittasi bilocale con garage e posto auto. Mesi da maggio a settembre 2010. Tel. 329/31.91.718

**AFFITTASI** appartamento in Camucia 1° piano: 5 vani + servizi + ripostiglio + terrazzi e garage. Cell. 338/48.56.557 (\*)

**CERCO LAVORO** - a ore, solo di giorno, come: domestica, pulizia, assistenza (compagnia anziani o baby sitter), zona Camucia, Cortona vicinanze. Patente B. Tel. 320/96.43.193 (\*)

**DEVO REGALARE** causa trasferimento, collezione completa Etruria 1994-2008. Cell. 333/11.43.878 - Tel. 0575/60.45.33 (ore pasti)

**SIGNORA ITALIANA** referenziata, 47 anni, cerca lavoro domestico, assistenza anziani. Tel. 338/41.04.280 - 0575/62.148

**CORTONA** campagna, lungo la SR 71 con vista su Cortona, villa completamente in pietra, su tre piani, mq 320, con recinto in pietra e piante diiglio, due accessi stradali, oltre a garage e forno per mq 100, e terreno di mq 3600 di cui la metà edificabile con pozzo e metano. Prezzo trattabile dopo visita. Tel. 348/58.03.903

## TESTO

per la pubblicazione di un annuncio economico  
**ABBONATO: PUBBLICAZIONE GRATUITA X 1 NUMERO**  
**NON ABBONATO: 1 uscita (Euro 10) 4 uscite (Euro 25)**

Cognome .....  
Nome .....  
Via ..... N° .....  
Città ..... Tel. ....

### AGENZIA E

#### IMMOBILIARE CORTONESI

LA TUA CASA DAL 1997



FINO AD EURO 150.000

**In direzione Foiano**, in zona comoda e ben servita, **bel lotto di terreno edificabile** di mq 1000ca con possibilità di realizzarvi abitazione singola. Rif. T321

**Ottimo investimento, Camucia centrale**, abitazione a secondo ed ultimo piano composta di soggiorno/cucina, camera, disimpegno, bagno e balcone. Garage privato, arredi compresi, affittato con buona resa (circa il 4%) Rif. T285

**Cortona centro, piccolo e comodo appartamento** composto di soggiorno/angolo cottura, camera e bagno. Appena restaurato Rif. T188

DA EURO 150.000 AD EURO 220.000

**Camucia, centrale e ben servita, bell'abitazione a secondo piano** composta di ingresso, soggiorno, cucina, 3 camere, 2 bagni e disimpegno; 4 balconi, garage, aria condizionata, doppi vetri ed impianto di allarme compresi. Euro 165.000 Rif. M332

**Cortona campagna, antica colonica da ristrutturare**, di medio piccole dimensioni corredata di oltre 3 ettari di terreno circostante. Davvero interessante. Rif. T308

**Camucia, zona bella e collinare, abitazione con vista mozzafiato su Cortona e sulla valle** composta di soggiorno, sala da pranzo, cucinotto, 3 grandi camere, disimpegno e 2 bagni. 2 grandi balconi panoramici, tende da sole e caminetto compresi; garage di mq. 35 Rif. T305

**Camucia, in zona comoda ad ogni servizio, in recente palazzina, attico** composto di grande soggiorno, cucina, 3 camere di cui una con bagno privato e bagno principale. Terrazzo di mq. 40. Balcone, cantina e garage privati. Rif. T302

OLTRE EURO 220.000

**Camucia centrale, in zona meravigliosamente raggiungibile, villa singola** composta di un grande soggiorno con caminetto, cucina abitabile, bagno e ripostiglio a piano terra; 3 camere, cabina armadio e 2 bagni a piano primo; garage e taverna/studio a piano seminterrato. Riscaldamento a pavimento, impianto di allarme, aspirapolvere centralizzata... Bellissima, perfetta e subito da vivere Rif. T331

**Fratte di Cortona, villa singola** quasi ultimata così composta: ingresso, soggiorno, cucina, sala, bagno e ripostiglio a piano terra, oltre grande garage da oltre 30 mq. A piano primo 3 camere di cui una con bagno privato e bagno principale; 2 balconi. Esternamente mq. 1000 di giardino e quasi 40 di logge coperte. Bella, con possibilità di personalizzarla Rif. T335

**Prossima a Camucia, bellissima zona, abitazione singola**, composta di soggiorno, cucina, studio e bagno a piano terra; 3 camere e bagno a piano primo. Garage/rimessa esterno. **INCREDIBILE VISTA SU CORTONA**. Rif. T273



WWW.SCOPROCA.SA.IT

VIENI NEL NUOVO UFFICIO  
CAMUCIA, PIAZZALE EUROPA N. 5 (ZONA EUROSAR)  
TEL. E FAX 0575 631112

**Di Tremori Guido & Figlio**  
S.R.L. = ☎ 0575/63.02.91  
"In un momento particolare,  
una serietà particolare"  
Via XXV Aprile, 5 - Camucia - Cortona

## San Pietro a Cegliolo Premio Poesia in Dialetto Chianino - 2

Primo Premio

a cura di Ivo Camerini

Secondo Premio

### La tassa tu i fuseti

L'altro di ho n'contrèto Togno  
che stralocchèa, me paréa un dimonjo:  
"Tu che se' vicino a la Federterra,  
digne a quei armigeri si vòlgheno la guerra,  
che son profittatori dai corpi mèle usèti:  
mo' hano n'vènto la tassa tu i fuseti.  
Ma te père giusta, santoddio,  
che debba paghère per arpulire el rio".  
Gn'arisposi: "Cerca de capire la funzione,  
è una legge che fatto la Regione,  
pàrlene n' chèsà, dillo anco a la Rusina,  
ce pu' capetère a no' comme a Messina".  
Ma lu': "I quadrini n' son mica breccia,  
ierdelà ho paghèto pe' la mi' carrecchia:  
si vano avanti cusì, e nn'ho capito mèle,  
ce tàsseo la cuccia e pu' lù schèle.  
Cusì, senza badère tanto a spésa,  
dovarò frugamme per arvire n' chèsà!  
I mi fu compagni sargiraràno n' tu la fossa:  
la Toschèna era chiamèta Regione rossa!"  
"Ovia Togno, non fère troppa scèna:  
con pochi curi se bonifica la Chièna.  
El territorio tutto ce guadagna,  
podaria lamère anco la montagna".  
"Non te confonde- disse e tagliò cortio  
alloggio tr'una chèsà de Ritorto.  
Non me cunvinci, non la porti bònà,  
per me pu' ni giù Sant'Egidio e ppu' Cortona".  
"Non te n' arcorde- gne fece ancora io-  
la Mucchia te passa vicino e me père un rio.  
Una volta spagliò e la regghia radéa,  
el pòro Gialdo se salvò perché ramèa.  
Va' pure a l' Equitaglia senza fretta  
e pèga fiducioso 'sta bolletta".  
"Ce dormirò, ma me gireno i corbelli:  
quande finirano, Gino, sti bazzelli!"  
Da giòveno che 'nn' adoprerò il dottore,  
tu i fusèti arfatti, d' aringuatto, ce facèo l' amore".

Giacinto (Gino) Zucchini

San Pietro a Cegliolo, 8 dicembre 2009

Segnalazioni Speciali della Giuria

### Modèrno módo de còggie l'uglìve

'Na mattinèta de 'n dì de novembre,  
éto vito pé' la campàgna del Valdarno  
tù 'n pòsto 'n po' dischjèsto,  
a mirè s'èno arfatto 'na viggna,  
quànde l'òcchjo me cadde tù 'n prèto  
pièno de casètte pé' l'uglìve.  
Me giro 'n quàe,  
me giro 'n làe,  
tùcchje vite,  
ma d'uglìve manco 'n umbrina.  
Questa è bèlla me vièneo pensèto,  
va béne che de sti tempi  
i crischjèni sòno più matti de la Fiurina,  
ma de fatighère un n'bano miga tanta vòggìa,  
che ce facèno 'n quel pòsto tucchje quèle casètte vòte?  
'L mistéro s'è spiegghèto da solo  
dòppo la svolta de la via,  
li acànto,  
tù 'n altro prèto  
sopra i telì stesi per binino,  
c'èrono abarchèti 'n futtio d'uglìve,  
me fermo 'ncuriusito;  
nòe,  
'nn'èrono uglìve n'teri  
ma rème càrche d'uglìve.  
'Nsómbe per falla corta,  
éon taglièto chjissà 'ndu  
tucchje le rème có' l'uglìve,  
'ppu' l'éon portète li per còggie,  
peròe de crischjèni manc'unino còme l'uglìve.  
Miga 'nn'aràno preparèto tutto  
eppù pensèto che càlch'annama bóna  
visse anco a còggliègnene?

Libero Vespi

San Pietro a Cegliolo, 8 dicembre 2009



### Suoni scomparsi

Caminando e arpassando tra i ricordi,  
m'embatto tur un antico "munumento"  
che sino al sessanta e anco più tardi,  
ha funzionèto con gran temperamento.

'Sto vecchjo caseggèto tozzo e rubusto,  
che la mudimità ha mando 'n pinsione,  
si ascolte anco mò sente 'l trambusto,  
de quei che 'l lavoro el fano con passio-  
ne.

Boci e rimori de gente 'ndaffarèta  
han lascio 'l pòsto a 'sta disolazione,  
'l frantoio era vivo 'n fondo a 'sta vallèta:  
chj compra chj vende e fa contrattazio-  
ne.

Salgo le schèle, sul piantio dó casse,  
ducche l'uglìve vion lasce 'a r'posère,  
prima che la tramoggia le 'ngollasse,  
per envialle a le rotone pe' schjaccère.

Scendo giù pe' la scalina traballante,  
le mècène sòn ferme al loro pòsto,  
arsento el ruzio dolce, non pesante,  
de quello strascichio che fa l'impasto.

Mò tutt'è fermo, ruggenoso e morto,  
quei mescoloni che avanti, avanti,  
rincalzèno 'l pastone senza fè torto,  
ogni giro dó sgrolloni ossessionanti,

L'impasto, doppo, via acomèdèto,  
steso cò 'na mescolata o 'n palino,  
eppù sott' a la pressa nia schjaccèto,  
e l'acqua ogliosa niscia da lo stuino.  
Altro rimore sento cadenzèto,

de ferri sbattuti da polsi robusti,  
che fano e sfano, a tempo rittemèto,  
senza perde 'n colpo, sicuri e lesti.

'N tèrra 'na buca, 'ndu sto per cadere,  
'n'altra mèchena col su' muvimento,  
la pompa che pigèa l'òio a filtrère,  
stantuffi 'n sù e 'n giù a sfinimento.

Più 'n là 'na latta rinvercèta 'n terra,  
ducche l' ómo attento cò' la su' pannu-  
cia,

col rubinetto 'n mèno ch'èpre e serra,  
senza de quel'oro perdene 'na goccia.

Tu 'n'altra stanza faccio capulino:  
c'è rèsto 'l focolère sott' a la caldèa,  
ducche 'l pène abrustifino pel crustino,  
e 'n bicchjer de vin per chj 'l voléa.

Calche scalino che va sotto terra,  
ce sòno anco le vasche de l'infèrno,  
arvòto, ché coi tòpi 'n vò' fè guerra,  
questo è 'l su' regno d'istète e d'inverno.

Ha ditto 'n "Jovanotto" musicista:  
"Senza la muzzeca che mondo sirebbe?"  
Certo el frantoio nòn ce l'èa 'n vista,  
p'arsinti' qui sòni, che salti se farebbe!

Da 'na porta senza legno nèsco fóra:  
un rigagnolo d'acqua camina lento,  
anco qui el rio più non ce lavora.  
Mò non c'è più tempo pe' 'l sentimento.

Bruno Gnerucci

San Pietro a Cegliolo, 8 dicembre 2009

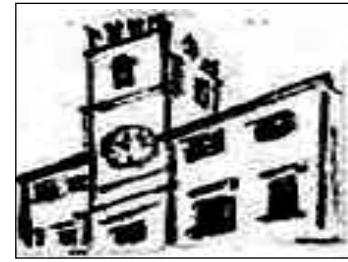


Segnalazioni Speciali della Giuria

### Per quàncchje còse pu' sirvì' l'ògljo

Da 'n po' de giòrgne,  
Pjirino 'l citto de Checco  
chjenea d'òcchjo quel futtio de mele tù l'orto del prète,  
gliele volèa robbère  
ma 'n sapèa còme fère.  
Pé' 'l muro 'n ce potea 'nnarpechère perché éra alto,  
pé' 'l cancello 'n ce potea passère  
perché arebbono sintuto tucchje,  
i gàngheri èrono cusì rugginòsi  
che 'l cigufo se sintia da lontèno.  
Pinsjiròso studià còme fère  
'l védde uno che passèa de li per chèsò e gné disse:  
'"ce vu' l'ògljo",  
'n se 'l fèce ardi' du' volte,  
vètte a chèsà,  
prese la stagnina,  
'ppu' spèttò che fussono tucchje 'n chjésa a scoronère,  
unse per binino qui gàngheri  
che se lamentèno còme si aèssonò uto i dolori,  
fino a falli smètte.  
Zeppò tù l'orto còlse piu mele che potea  
'ppu' s'avio a chèsà zitto-zitto.  
Ma 'l pechèto l'èa fatto cusì grosso  
che la notte 'n gné riscì pigghè sònno.  
De mattinèta presto dicise de vire a confessasse,  
'l prète armàne soprèso de vedello li de bonóra,  
bóngiòrno sòr curèto! Me vurria confessère,  
o ch'è fatto de brutto per nicce 'nnanzègiòrno?  
Eh! l'ho cumbinèta grossa,  
cusì grossa che 'n so còme fè' a dilla,  
me l'arè dire, si vu fatte confessère,  
ho robbèto gné disse de bbòtto  
'ndu benedetto figliòlo,  
ste còse 'n le devi fère,  
tù l'orto del prète cusì l'ho....., fregghèto per béne  
alóra s'è tu che m'è sgròllo 'l melo che tte dia 'n béne  
e còme aristi fatto che 'n me so acòrto de gnènte?  
Perché so stèto furbo sòr Curèto,  
c'ho messo l'ògljo.

Libero Vespi - San Pietro a Cegliolo, 8 dicembre 2009



### Cronaca di 30 anni d'amore

Cortona anno 1981

accadere che, quando la hai vicino, perdono la loro lucentezza, il loro fascino. Non era il caso di Cortona. Essa mi appariva ancora più bella man mano che ci avvicinavamo.

Si delineavano le zone di verde, i castelli, i palazzi antichi, le chiese, le cupole ed i campanili. Allora non lo sapevo ancora, ma era iniziato per me un passatempo nuovo, quello che avrei svolto nelle volte che l'avrei scorta dalla sottostante Val di Chiana: quello di riconoscere, con il proprio nome, le aree cittadine con le sue costruzioni.

"Ci sono due strade per salire a Cortona, di solito faccio la direttissima, ma oggi con te percorreremo la panoramica!" La mia amica mi osservava sorridendomi, doveva aver vissuto tante volte l'innamoramento delle persone per la sua città, tanto da gustarne l'anticipazione!

Infatti non fui da meno di nessun'altra persona che tenne a battesimo fino a quel giorno, anch'io rimasi incantata ad ogni tornante scoprendo portali antichi e cancelli, scorgendo casali rustici e dimore signorili, ma il mio primo amore fu per Santa Maria del Calcinajo.

Mi è apparsa tra lo scorcio verde dei cipressi, una grande sagoma a croce latina, in pietra serena logorata dal tempo, con la sua cupola ottagonale imponente, raffinata nel suo disegno, un gioiello rinascimentale che mostrava, già a prima vista, una compiuta sintesi degli studi accademici di quel periodo.

Erano perfette le proporzioni geometriche, orizzontali e verticali, dei pieni e dei vuoti, che si esprimevano nella simmetria delle finestre del primo registro, con gli occhi del secondo, senza trascurare l'eleganza nei timpani, delle cornici e delle loro modanature.

Era anche un preciso progetto di ingegneria in considerazione del crinale scosceso dove era stata eretta. Nella mia mente avevo preso un appuntamento segreto con lei, sarei tornata a visitarla per conoscerla.

S. Maria del Calcinajo rappresentava il più prezioso biglietto da visita che ogni città desidererebbe avere. **Roberta Ramacciotti**

**JOLLY MEC**  
LEADER NEL RISCALDAMENTO

**Banelli Mario**  
Esposizione Via Gramsci, 62/D  
52044 Camucia - Cortona (Arezzo)  
Cell. 392 14.97.976 - 338 59.07.362

**CONCESSIONARIA TIEZZI**

**OPHEL**

**INFORMAZIONI E SERVIZI**  
- OPEL ASSISTANCE PREMIUM  
Tre anni di copertura con soccorso stradale  
- SERVIZI FINANZIARI  
Possibilità di finanziamento rateizzati e personalizzati  
800-836043  
- OK USATO DI QUALITÀ  
Ampia gamma di usato rigorosamente controllato e collaudato  
- AUTO SOSTITUTIVA  
(su prenotazione) per riparazioni in garanzia

Via Gramsci, 876 - 52042 Camucia di Cortona (Ar)  
Tel. e Fax 0575 630482 [www.tiezzi.it](http://www.tiezzi.it)  
E-mail: [opeltiezzi@tiezzi.it](mailto:opeltiezzi@tiezzi.it)



## La Compagnia del Cilindro al Festival Nazionale del teatro dialettale a Spoleto A Serena Camilloni il Premio per la migliore attrice

È stato un gran giorno pieno di vera emozione. Il 12 dicembre alle ore 16 siamo andati a Spoleto per le premiazioni del 3° Festival nazionale di teatro dialettale "Città di Spoleto" dove la Compagnia "il Cilindro" aveva presentato l'ultima commedia "Vacanze forzate". C'era intorno a noi il clima delle feste di Natale e la bellissima cittadina era piena di

luci e mercatini vari.

Dentro il teatro erano presenti tutte le compagnie, senza che nessuno sapesse l'esito insindacabile della giuria composta da vari esperti del settore (fra cui il regista Lino Procacci e l'attore teatrale Andrea Quacquarelli)

Gli spettacoli si erano alternati in cinque serate con compagnie di Trento, Bari, Salerno, Napoli oltre alla nostra.

Anche noi, il 10 dicembre, eravamo partiti con il pullman. Sembrava all'inizio una normale gita turistica con scherzi, parlotamenti, risate, soste per un caffè.

Eravamo felici, per noi era già un successo essere stati scelti dopo una selezione fra 23 compa-



gnie provenienti da tutta Italia. Eravamo euforici per il successo riportato a Cortona il 26 novembre, al Teatro Signorelli pieno di gente, dove la nostra commedia "Vacanze forzate" era piaciuta molto.

Avevamo brindato, a mezzanotte, insieme all'attrice Antonella Zucchini arrivata da Firenze per l'occasione, sia per la commedia che per festeggiare il compleanno di due componenti della Compagnia: l'attore tuttofare Giuseppe Calussi e il figlio Gabriele addetto alle luci e musiche. Ci preparavamo così per questa tappa di Spoleto.



Quando siamo arrivati, la vista di questo teatro molto grande, l'accoglienza calorosa della compagnia organizzatrice, il vedere lo scenario che piano piano si costruiva sotto i nostri occhi, hanno prodotto un input notevole.

Poi abbiamo cominciato a prepararci, truccarci, vestirci mentre le gambe cominciavano a tremare, la voce si chiudeva in gola e come ogni volta sembrava che le battute non venissero più alla mente.

Poi si è aperto il sipario e tutto per magia ha cominciato ad andare per il verso giusto. Tutto scorre benissimo... il pubblico segue, gli applausi ripagano della tensione e fatica... arriva l'ultima battuta... i saluti... è finita!

Ci abbracciamo forte: è andata bene... molto bene.

Si rismonta tutto, è tardi, un vento gelido ci accompagna per le strade ormai deserte fra le luci del Natale, si riparte, i personaggi piano piano rientrano nel cassetto e noi torniamo quelli di sempre... ma contenti.

Ma veniamo alla cronaca di Sabato 12.

Daniilo Chiodetti, il tuttofare della Compagnia la Traussa, ha presentato il Festival come occasione per una sorta di interscambio fra culture, tradizioni ed esperienze diverse.

Era presente anche il nuovo

assessore alla cultura del comune di Spoleto, il maestro Vincenzo Cerami, (sceneggiatore de "la vita è bella"). Nel suo intervento ha voluto rimarcare l'importanza del teatro dialettale che riscopre e valorizza le tradizioni e la cultura popolare, che altrimenti andrebbero perse, e ha ringraziato la Traussa per l'ottima organizzazione dell'evento.

Dopo i saluti, in un filmato carinissimo, vengono mostrate le foto dei paesi di provenienza delle cinque compagnie (anche Cortona fa un figurone con i suoi scorsi, le porte, le piazze, il Calcinai, S. Maria Nuova...), e immagini delle rispettive commedie, poi ecco il grande momento della premiazione.

"Premio miglior attore protagonista"... a Renato De Simone, della compagnia Luna Nova di Napoli, che ha interpretato il ruolo di "Scemunillu" nella commedia "Fatto di Cronaca" di Raffaele Viviani.

"Premio miglior attrice protagonista": "intrigante ed arguta, ha dato al suo personaggio la giusta dimensione in un ambiente di una società dove l'apparire domina l'essere: nel ruolo di Ines... Serena Camilloni, della Compagnia "Il

Cilindro".

Non crediamo ai nostri occhi e orecchi. Siamo solo in 4 ma una grande emozione ci prende. Giuseppe va a ritirare il premio felice ed emozionato.

La compagnia di Napoli poi si porta a casa anche il premio per l'attrice non protagonista, il premio della giuria e il premio Città di Spoleto assegnato dal pubblico attraverso una votazione effettuata alla fine di ogni spettacolo. Per noi è una vittoria grandissima. Pensiamo a Serena che si è data tanto da fare trovando in questa compagnia uno spazio suo e tanti amici: questo personaggio te lo sei costruito addosso con impegno e dedizione, sei stata puntualmente alle prove imparando la parte impegnativa con una facilità estrema, come del resto hai sempre fatto recitando altre volte con noi o con "il Circolino" di Montecchio. Brava Serena te lo sei meritato alla grande.

La sera abbiamo convocato la Compagnia al gran completo, senza dire niente del risultato, e ripetuto la premiazione per Serena, per farle la sorpresa e farle vivere così l'emozione intensa che noi avevamo provato, ma, per l'amicizia che ci lega a lei e fra noi, anche per condividere con tutti i componenti della Compagnia questo momento felice.

Gloria Marziari

### Per abbonarsi on line

Ci chiedono la password per leggere regolarmente il nostro giornale. Attualmente tutti possono accedere al sito e gratuitamente leggendo l'Etruria ad esclusione degli ultimi 4 numeri usciti. Per chi vuole abbonarsi via internet deve pagare l'importo previsto di 30 euro; successivamente dare comunicazione all'amministrazione via e-mail e chiedere l'attivazione che verrà subito data e varrà per 23 numeri dal momento del via. In questo modo sarà possibile leggere l'Etruria il 15 e il 30 di ogni mese, ma è necessario prima abbonarsi.

## IL FILATELICO

a cura di MARIO GAZZINI



L'attento lettore si porrà subito la domanda: cosa c'entra la Filatelia con la teoria sulla relatività generale? Ebbene, c'entra eccome! Nel lontano 1609, allorché Galilei, una volta venuto a conoscenza che in Germania un ottico aveva messo a regola un'invenzione che aveva per oggetto una serie di studi su lenti comuni, elaborò



Italia - 1995. Conferenza mondiale di relatività

come solo lui poteva fare, tanto che da tutto questo uscì un prodigio di tecnica, un cannocchiale, che lui stesso offrì al doge di Venezia, perché l'uomo di potere potesse per tempo avvistare le navi in arrivo, onde cautelarsi da possibili eventi spiacevoli.

La filatelia, si appropriò di questa occasione, cioè la celebrazione del terzo centenario della morte di Galileo Galilei, e così le Poste Italiane nel settembre del 1942, emisero una serie di quattro francobolli, disegnati da Corrado Mezzana, di cui il 25 cent., di colore verde, mostra Galileo a Venezia intento a sperimentare con il

del mondo scientifico, l'una per la trasmissione ai posteri di un grande momento, l'altro per incassellare il suo genio negli annali della storia, con tutta la sua scienza. Nel Congresso Mondiale sulla "Relatività", tenutosi a Firenze, il 7 agosto 1995, fu ribadito il concetto della teoria della "relatività ristretta" che Einstein formulò, tra il 1912 e il 1917, per includerci "il campo gravitazionale" dopo che aveva revisionato alcuni principi di meccanica e di relatività galileiana: dette, così, il carattere assoluto del concetto di tempo e di lunghezza.

Anche questo è filatelia, come poc'anzi vi dicevo!

Amici di Vada

## Serata di solidarietà

Raggiunto da poco l'obiettivo dell'acquisto di un pulmino i volontari sono già in azione per nuove iniziative che possano portare fondi per sostenere ulteriori scopi.

Mercoledì 20 gennaio presso il Teatro Signorelli di Cortona, alle ore 21.30 è stato proiettato il documentario: "Il kamasutra dei disabili" tratto dall'omonimo testo dell'ex assessore al nostro Comune Gabriele Viti.

A lui vanno i ringraziamenti degli "Amici di Vada", perché non solo ha permesso che l'intero ricavato delle presenze dello spettacolo siano andate alla no-

stra Associazione, ma ha messo a disposizione i libri, che danno il titolo al suo lavoro per un'ulteriore raccolta fondi.

Lo spettacolo è stato dedicato dagli Amici di Vada e dall'autore-protagonista del documentario, alla comune amica Silvia Broncolo recentemente scomparsa, che ha mosso i primi passi di solidarietà nei nostri confronti, e che ha proseguito poi tramite il suo impegno politico.

La serata ha avuto un buon numero di presenze con soddisfazione di tutti.

Per l'Ass. Amici di Vada  
Marco Bassini

**Un donatore tira l'altro**

**AVIS**

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE  
La forza di un milione di iscritti

**Comunale Cortona** Donare Alzarti una mattina, senza fare colazione e che non conoscerai mai. Un uomo, una donna, un anziano, un bambino. Senza nessun compenso. È un gesto elegante e pieno di bellezza. Di quella bellezza che, davvero, salverà il mondo.

Via L. Signorelli, 16  
Camucia-Cortona  
Tel. 0575 630650



(giullarideipazzi@hotmail.it)

Non mi ha convinto l'Amleto con Alessandro Preziosi e di Armando Pugliese, andato in scena al Teatro Signorelli di Cortona martedì 19 gennaio 2010. Non c'è stato veramente quel senso dell'assoluto che dovrebbe essere tipico di questa opera-mondo shakespeariana, senso dell'assoluto di cui, tra l'altro, ha parlato lo stesso Preziosi nel rapido incontro avvenuto prima dello spettacolo tra lui e i ragazzi - soprattutto ragazze - delle scuole superiori del territorio.

Ho visto un Amleto "cinematografico" in cui il protagonista è stato incapace d'indagare a fondo la complessa personalità dell'eroe del grande drammaturgo inglese. Ho sentito: fiacchezza nei monologhi; inesistenza dell'ambiguità di Amleto (è venuto così a mancare il suo aspetto principale); inesistenza dello scambio di energie tra pubblico e attori. La quarta parete infatti non si è rotta, non c'è stato scambio comunicazionale tra coloro che stavano sul palcoscenico e coloro che stavano sulle poltrone e sui palchi. Anche gli altri attori e le altre attrici non mi hanno per nulla convinto. Tutto

## Un Amleto non convincente

fiacco, tutto debole, tutto fragile... Si è smarrita forse la grande energia di questo immenso dramma? I ruoli femminili in particolare hanno avuto gravi mancanze: anche in questo caso mancanza di tragicità e di ambiguità e, soprattutto, mancanza di energia! Sia "questa" Geltrude che "questa" Ofelia sembrano essersi dimenticate "della" Geltrude Shakespeariana e "della" Ofelia Shakespeariana. Claudio: troppo caricaturale e grottesco, poco tragico. Insomma, non posso certo elogiare la prestazione degli attori se non quella molto breve del bechino, molto brillante e, finalmente, teatrale! Il resto degli attori sembravano infatti attori recitanti davanti a una telecamera, anziché davanti a un pubblico in carne e ossa. Devo sottolineare comunque anche la buona performance degli attori del meta-teatro, interpreti del piccolo dramma che avviene all'interno della corte di Claudio. Solo in questi due piccoli episodi dunque ho visto delle buone prove d'attore. Per il resto non male la scenografia e l'idea di unire l'attualità con la storicità, ma resta comunque il fatto che la non buona prova degli interpreti ha reso lo spettacolo lento e macchinoso. Tanti, non io perché non c'ero, soffrono di nostalgia per l'Amleto di Gabriele Lavia, allestito e rappresentato a Cortona ormai tanto tempo fa.

Stefano Duranti Poccetti

**CALCIT VALDICHIANA**  
SEDE DI CORTONA VIA ROMA, 9 52044 CORTONA (AR)  
TEL./FAX 0575.62400 E-MAIL CALCITVALDICHIANA@TUTTI

in collaborazione con  
**DANCING ABLECCINO** e DISCOTECA **ETRO**  
LOC. S. LORENZO DI CORTONA, TEL. 0575.692021/692066

**FESTA DELLE MASCHERINE**

**GIOVEDÌ 11 FEBBRAIO 2010**

DALLE 16.00 ALLE 18.30  
Festa dei bambini con struffoli, giochi e tanta allegria, con animazione a cura del Piccolo Teatro Città di Cortona - Laboratorio "I Piccoli al Piccolo"

DALLE 20.30 IN POI  
Tradizionale cena tipica e ballo con Orchestra spartacolo **PALINI**

NON MANCATE!

## Fotografo professionista con passione e competenza

All'inizio di questo nuovo anno l'Associazione Fotografi di Confartigianato Imprese Arezzo guarda con soddisfazione all'attività portata avanti nel 2009 e si prepara a programmare altre iniziative che possano contribuire alla costante qualificazione della categoria. La prima del 2010, ad esempio, sarà la seconda edizione di "Arezzo Wedding", un seminario professionale sulla fotografia di matrimonio e post-produzione con la docenza di Bobo Marchese che si svolgerà ad Arezzo il 21 e 22 febbraio e in collaborazione con Cna.

L'anno appena trascorso ha visto l'Associazione Fotografi impegnata in più fronti a partire dall'instaurazione di un proficuo rapporto con la Diocesi di Arezzo-



Cortona-Sansepolcro che ha dato vita ad un vero e proprio accordo atto a regolare l'operato dei fotografi durante le cerimonie religiose. Da questo è nato anche un tesserino rilasciato ai soli fotografi professionisti che tramite questo strumento possono dare prova di competenza nel pieno rispetto delle regole che regnano nel luogo sacro. I nomi dei fotografi associati a Confartigianato accreditati dalla Diocesi per mezzo del tesserino sono peraltro raccolti all'interno di una brochure disponibile presso l'Associazione e presso le parrocchie della Diocesi.



Sul fronte dell'aggiornamento professionale, la prima edizione di "Arezzo Wedding" ha richiamato un buon numero di fotografi grazie alla docenza di Mimmo Basile e alla splendida cornice di Cortona prescelta per ospitare il seminario stesso.

Confartigianato ha inoltre organizzato due workshops dedicati alla categoria grazie alla collaborazione di Epson e successivamente

te di Noritsu che hanno portato ad Arezzo un'esposizione delle migliori attrezzature digitali per fotografi.

Una menzione particolare va riservata poi al progetto di «adozione fotografica», giunto con notevole successo alla sua terza edizione. «Questo progetto è nato tre anni fa per dare maggior visibilità e sostegno alla categoria dei fotografi professionisti - spiega Gaetano Poccetti, fotografo cortonese e Vice Presidente Provinciale dell'Associazione Fotografi di Confartigianato - Il messaggio che abbiamo voluto trasmettere, è che la nostra è un'associazione seria che garantisce la qualità ed è fatta da professionisti che sanno fare bene il loro lavoro. Con l'avvento delle nuove tecnologie infatti, è diventato molto più difficile individuare il confine tra fotoamatori e professionisti, ma anche combattere gli abusivi e chi lavora in nero. Per questo abbiamo deciso di rispolverare la nostra identità professionale e commentare la vita sociale, il paesaggio e il folklore del nostro territorio, attraverso una mostra e un catalogo annuale».



La bellissima Abbazia di Badia a Ruoti a pochi chilometri da Bucine, ha ospitato la mostra fotografica dell'ultima edizione di questo progetto preceduto da ini-

ziative analoghe che avevano immortalato il Casentino e la Valdichiana, rispettivamente con Montemignaio e Monte San Savino. Insieme alla mostra, sono stati prodotti anche dei cataloghi corredati da un'apposita sezione con una biografia e una foto degli autori. E' già in cantiere una nuova edizione del progetto che avrà per soggetto uno dei più suggestivi centri della Valtiberina.

## Inaugurato il nuovo pulmino dell'Associazione "Amici di Vada"

In memoria di Francesca Nandesi

Domenica 10 gennaio alle ore 13 presso il centro sportivo Seven alle Piagge di Camucia si è svolta l'inaugurazione del nuovo pulmino dell'Associazione Amici di Vada che servirà a trasportare i ragazzi diversamente abili al soggiorno marino estivo e, ogni mese, in una uscita collettiva. Il pulmino, un Fiat Ducato, sui due lati reca la scritta "In memoria di Francesca Nandesi", Francesca è la ragazza che due anni fa è mancata improvvisamente e che ha lasciato un grande vuoto nei membri dell'Associazione e in coloro che la conoscevano.

All'inaugurazione ha partecipato il presidente degli "Amici" Marco Bassini, l'assessore alle politiche sociali del comune di Cortona Francesca Basanieri, il sindaco di Castiglion Fiorentino Paolo Brandi - giacché alcuni ospiti della Associazione sono castigliesi -, Giulio Boninsegni, contitolare del-

la concessionaria, e Giuliana, la madre, e Errico, il fratello di Francesca Nandesi, molto commossi. Ha introdotto Bassini poi nell'ordine hanno parlato Basanieri,

che la faceva amare fin dal primo incontro e perfino la sua straordinaria capacità di vendere i biglietti delle lotterie interne. Franca Menicaglia, una volontaria, mentre sen-



Gli "Amici" in posa davanti al nuovo pulmino

Brandi e Boninsegni, tutti hanno elogiato l'attività dell'Associazione e la sua utilità sociale, nessuno ha poi trascurato di ricordare la povera Francesca, la sua dolcezza

tiva quelle parole mi ha detto con voce incrinata: "Il suo numero di cellulare non l'ho cancellato, lo terrò per sempre, ci ho messo intorno tanti cuoricini". Ma come Franca tutti nell'Associazione conservano di Francesca un ricordo vivissimo e il pulmino a lei dedicato ancor più impedirà di dimenticarla.

Al termine della cerimonia Boninsegni ha consegnato ufficialmente le chiavi del pulmino e don Antonio Mencarini, il fondatore dell'Associazione, assistito da don Giancarlo Rapaccini, ha pregato e benedetto il nuovo mezzo.

È seguito un pranzo per cento persone offerto generosamente dal Clan. Il Clan è il risultato dell'unione, a fini di beneficenza, fra il Centro sportivo Seven, il bar Cristallo di Camucia, Alessandro Paoletti e la rosticceria il Tegamaccio di Camucia. Per anni quelli del Clan hanno organizzato il veglione di fine anno al teatro Signorelli. Reso, questo, indisponibile a seguito della recente ristrutturazione è stato necessario individuare un'altra sede e il 31 dicembre scorso per far festa al nascente 2010 si sono ritrovati alla discoteca Milord con la consueta partecipazione di pubblico.

A fine pranzo è giunto anche il sindaco Andrea Vignini che ha ringraziato i commensali e insieme con il presidente Bassini ha offerto un mazzo di fiori alla madre di Francesca. Ancora Bassini ha approfittato del momento per ringraziare e premiare con il dono di una tuta sportiva Davide Celli di Fratta che da tanto tempo si distingue per la sua infaticabile (e silenziosa) attività a favore degli Amici di Vada.

Ultimi refoli di aria natalizia: una tombola ha concluso la bella giornata che ha avuto una protagonista non presente fisicamente ma tante volte evocata dentro i cuori, Francesca.

Alvaro Ceccarelli

## Proiezione del documentario di Gabriele Viti

Alla teatro Signorelli 20 gennaio 2010 è stato presentato il documentario "Il Kamasutra dei disabili", realizzato da Gabriele Viti, giovane ben noto nella realtà aretina ormai da molti anni per la sua attività politica e per il suo impegno sociale, l'incasso è stato interamente devoluto all'associazione Amici di Vada.

Gabriele Viti conduce ormai da lungo tempo una campagna di sensibilizzazione verso alcuni aspetti della disabilità, relativi alla sfera dell'eros e della sessualità, che sono solitamente censurati o temuti dall'opinione pubblica.

Nel quadro di questa attività, che ha visto la partecipazione dell'autore a numerosi convegni ed incontri e che è stato coronato nel 2000 dalla pubblicazione del libro "Il Kamasutra dei disabili", si è inserito appunto il progetto di un film che illustrasse queste problematiche rivolgendole però ad un pubblico più ampio di quello raggiungibile dalla pagina scritta.

Il documentario, girato nel 2006, arriva adesso a Cortona dopo aver riscosso numerosi consensi ed positivi apprezzamenti ai vari Festival cinematografici internazionali a cui è stato presentato (FictionFest di Roma, 2007; Emotion Pictures Festival, 2009; Bellaria Film Festival, 2009; 7° International Short Film Festival "Wie

wir lebe" di Monaco, 2009).

Il diritto all'amore e all'eros, che dovrebbe essere proprio di tutti gli esseri umani. E non scandalizziamoci se il documentario illustra che le forme per soddisfare questo desiderio non sono sempre quelle convenzionali. E non stupiamoci se abbiamo visto fra i fotogrammi persone come noi che hanno iniziato una storia con un disabile senza preoccuparsi dei mormorii della gente, non per spirito di sacrificio o per compassione ma per una scelta dettata da un sentimento più profondo che prescinde da ogni involucro esterno e da ogni valutazione conformista. In tale senso la storia presentata dal documentario, che è la storia di Gabriele autobiograficamente proposta in una serie di nuclei narrativi, assume un più ampio carattere di universalità.

Un'opera prima, quella di Gabriele Viti, che rappresenta una novità assoluta nel panorama cinematografico nazionale (e non solo), dove il racconto non è mai pietistico ma incisivamente smussato da una vena ironica e da un amore per la vita che traspare da ogni inquadratura. L'inizio di un percorso finalizzato a sollevare il velo della paura e del rifiuto e teso a illustrare con semplicità, raccontandosi e raccontando, che la disabilità è una delle tante forme della nostra realtà.

## "DALLA PARTE DEL CITTADINO" risponde l'Avvocato

### Un passaporto anche per i minorenni?

Gentile avvocato, ho un bambino di poche settimane ed ho sentito che anche i minori devo avere un passaporto. E' vero? Me lo conferma? Oppure rientra nel passaporto mio e di mia moglie?

Con la legge n. 166 del 20 novembre 2009 (pubblicata in Gazzetta Ufficiale 24 novembre 2009, n. 274) con la quale viene data attuazione al Regolamento CE n. 444/2009 recante disposizioni in materia di passaporti contenenti elementi biometrici, è stata sancita anche in Italia l'obbligatorietà del passaporto individuale per i minori.

Più precisamente il provvedimento introduce il principio "una persona - un passaporto".

Ciò significa che i passaporti

devono essere rilasciati come documenti individuali: le nuove norme garantiscono così una maggiore individuabilità e quindi sicurezza per i minori che viaggiano, permettendo di fare meglio fronte ai crescenti fenomeni della sottrazione indebita di minorenni e della tratta internazionale di minori.

Naturale conseguenza di ciò è l'eliminazione della possibilità di iscrizione del minore sul passaporto del genitore (o tutore o altra persona delegata ad accompagnarli).

In più è stata prevista una durata temporale differenziata del passaporto del minore al fine di poterne aggiornare la fotografia in relazione al mutamento delle sembianze degli eventi diritto.

Il nuovo passaporto italiano per minorenni avrà pertanto la seguente validità:

- tre anni per i minori da zero a tre anni;
  - cinque anni per i minori di età compresa tra i tre e i diciotto anni.
- Per rispondere alla domanda del nostro lettore, possiamo perciò dire che i minori, a far data dal 25.11.2009, devono essere titolari di un passaporto proprio.

Resta inteso che i minori non possono abbandonare il territorio nazionale senza il consenso di entrambi i genitori, indipendentemente dalla titolarità del passaporto da parte del minore, atteso che tale strumento è stato introdotto con la finalità del maggior controllo e non certo della liberalizzazione dei trasferimenti dei minori al di fuori del territorio nazionale.

Avv. Monia Tarquini  
monia.tarquini@alice.it

**"Angelo Vegni" Capezzine**

**Vini che la scuola produce**

Istituto di Istruzione Superiore "Angelo Vegni" Capezzine  
52040 Capezzine - Cortona (AR)  
Centralino 0575/613026 Presidenza 0575/613106 Fax 0575/613188  
e-mail: vegni@iis.it, ita\_vegni@iis.it  
web: www.iisvegni.it

**"Angelo Vegni" Capezzine**

**Istituto di Istruzione Superiore**

**Tecnico Agrario Professionale per l'Agricoltura e l'Ambiente Professionale Alberghiero Gastronomico**

...una scuola per chi ama l'ambiente e la natura...

La Regione Toscana tra le prime ad applicare

## La Carta Sanitaria Elettronica: una risorsa per la nostra salute

Una delegazione di Amici di Francesca partecipa all'incontro con i responsabili in Regione

Il medico che ci visita per un problema clinico ha bisogno di una serie di informazioni che riguardano non solo i disturbi più recenti, ma anche tutta la nostra storia clinica precedente, fin dalla nascita: malattie pregresse, allergie o intolleranze a farmaci, problemi di salute in famiglia, esami di laboratorio o strumentali alterati nel passato, interventi chirurgici... Queste notizie sono indispensabili per una corretta diagnosi e per il migliore utilizzo dei farmaci.

Una buona conoscenza della storia clinica del paziente ha una importanza enorme: i vecchi clinici sostenevano che una attenta raccolta di tali dati consente già l'80% della diagnosi.

Oggi la diagnosi si basa molto di più sugli esami di laboratorio e strumentali; questa è un'arma a doppio taglio: se da un lato tali strumenti consentono diagnosi approfondite e ben documentate, dall'altro lato il ricorso a tecniche sempre più specialistiche rischia di attirare l'attenzione su singoli organi perdendo di vista la visione unitaria del paziente.

Uno dei principi fondamentali e sempre validi dell'arte medica è che l'organismo è un tutto unitario, e come tale va valutato. Un approccio specialistico settoriale, se non condotto a regola d'arte, rischia di portare fuori strada. Ad esempio

consentirà al cittadino, attraverso Internet, di disporre del suo Fascicolo Sanitario Elettronico, cioè dell'insieme di dati e documenti in formato elettronico relativi al percorso del cittadino stesso attraverso le strutture ed i servizi del Servizio Sanitario.

I dati, conservati nel più rigoroso rispetto della privacy, saranno relativi a: referti specialistici, accessi al Pronto Soccorso, esami di laboratorio e di radiologia; allergie, malattie, interventi chirurgici, ricoveri ospedalieri; consumo di farmaci, esenzioni, prescrizioni ed annotazioni cliniche del medico curante; piani e programmi di prevenzione, come le vaccinazioni, i controlli periodici e gli screening oncologici.

Poiché si tratta di dati riguardanti la sfera privata del soggetto, il cittadino potrà liberamente decidere se avvalersi o meno di tale strumento; potrà inoltre decidere liberamente quali informazioni far confluire nel fascicolo personale elettronico, nonché a quali medici e/o altri professionisti sanitari renderle disponibili.

Riguardo ai tempi, la fase pilota del progetto è partita in Toscana nel gennaio 2009; il progetto sarà esteso all'intera popolazione della Regione e quindi coinvolgerà tutti i medici di medicina generale e pediatri di libera scelta e tutte le Aziende Sanitarie.

Tale strumento potrebbe risultare

particolarmente utile in presenza di malattie impegnative e di difficile inquadramento, quali sono le malattie rare; in questi casi sarebbe più facile documentare dettagliatamente il proprio curriculum sanitario e le cure prescritte da specialisti specifici.

disturbi cardiaci severi possono provocare sintomi a carico dell'apparato digerente; malattie gravi come certe connettiviti possono manifestarsi con disturbi a carico della cute e dei nervi; questi e altri mille esempi ci fanno capire che limitarsi a valutare e curare un organo anziché l'intero organismo può avere conseguenze drammatiche. Perciò i disturbi lamentati dal paziente vanno valutati in rapporto alla situazione clinica complessiva.

Per ottenere questo è necessaria la disponibilità di strumenti che consentano di ottenere immediatamente documentazione attendibile sulla storia clinica del paziente; ciò consente al medico di inserire i disturbi in atto nella storia clinica del malato, e di valutarli correttamente.

E' proprio ciò che ci si propone di ottenere utilizzando la "Carta Sanitaria Elettronica". E' questo un sistema per l'acquisizione, l'aggiornamento e la consultazione dei dati sanitari che risponde in primo luogo all'esigenza dei cittadini di semplificare l'esercizio del diritto alla salute.

Concretamente, si tratta di una nuova tessera sanitaria che verrà consegnata ai cittadini. In tale nuova tessera verrà inserito uno strumento elettronico ("mi-chip") che

Per la nostra Associazione, facente parte del Consiglio del Forum oltre che Call Center dello stesso, stante l'impossibilità della presenza del Presidente impegnato in un incontro con il Prefetto di Arezzo, hanno partecipato Tiziana Dore, responsabile dei volontari dell'Associazione, il segretario Rinaldo Vanucci ed il socio M. Barneschi.

R. Brischetto

Un Progetto della Regione per un migliore servizio ai cittadini

## La Sanità pubblica nel XXI secolo: la Carta Sanitaria Elettronica

Il Forum Associazioni Toscane Malattie Rare incontra i responsabili del progetto

Il 18 Dicembre a Firenze presso la Sede dell'Assessorato al Diritto alla Salute della Regione, si è svolto un incontro organizzato dalla Regione e dal Forum delle Associazioni Toscane Malattie Rare, per la presentazione della nuova "Carta Sanitaria Elettronica (CSET)" e per discutere delle particolari problematiche legate alle malattie rare.



L'assessore Enrico Rossi promotore dell'applicazione della Carta Sanitaria Elettronica

All'incontro erano presenti i delegati di molte Associazioni Toscane di malattie rare, il Presidente del Forum delle Associazioni Malattie Rare Silvano Pucci, il Responsabile del Dipartimento Medicina Predittiva e Preventiva Dott. Andrea Leto e la Responsabile del Progetto Dott.ssa Cecilia Guarnieri.

L'attivazione della Carta Sanitaria Elettronica avrà una valenza di estrema importanza per i pazienti di patologie rare poiché consentirà di avere l'accesso da ogni luogo alla propria Cartella Sanitaria che porterà indicate tutte le notizie cliniche riguardanti la propria patologia evitando incomprensioni e errori per la prescrizione di cure/interventi che possono andare in conflitto con la salute del paziente.

I Cittadini residenti in Toscana, con la scadenza della loro Carta Sanitaria, riceveranno la nuova "Carta Sanitaria Elettronica". Si tratta di una Carta uguale alla precedente, ma contenente un "chip"



Alcuni funzionari dell'Assessorato al Diritto alla Salute, del CNR e del Forum Regionale delle Malattie Rare

(circuiti elettronici miniaturizzati) con "certificato digitale", che permetterà, oltre all'uso attuale, anche l'accesso alla "Cartella Sanitaria" personale.

Questo nuovo servizio aggiuntivo, sarà attivato solo se il Cittadino esprimerà il suo esplicito consenso.

La "Cartella Sanitaria" personale, comprenderà le vaccinazioni, le prescrizioni di medicinali, gli esiti di esami (radiologici, esami del sangue, ecc...) che il Cittadino, da quel momento in poi, effettuerà nelle strutture pubbliche toscane.

In assoluto rispetto della privacy, l'unica persona autorizzata a vedere la Cartella Sanitaria, sarà il

cittadino stesso, grazie all'utilizzo diretto della Carta congiuntamente alla apposita password segreta (parola chiave, pin) che gli sarà consegnata, se vorrà attivare il servizio.

L'utilizzo della nuova Carta per accedere ai dati della "Cartella Sanitaria", potrà avvenire da un qualsiasi computer collegato a Internet, in Italia o all'estero, dotato di "lettore di SMART-CARD", in totale sicurezza per la protezione dei dati.

La Regione Toscana comunica che provvederà sia a disporre punti di consultazione presso le ASL che alla vendita di lettori SMART-CARD per i computer privati, al prezzo di costo.

Una lettera con le modalità di utilizzo della nuova Carta Sanitaria, sarà consegnata ai Cittadini, insieme alla Carta stessa, a partire dai primi mesi del 2010.

Le informazioni della Cartella Clinica, continueranno a risiedere presso le strutture dove sono state effettuate, (Ospedali, ASL ecc...) e ad essere a disposizione dei medici che le hanno prodotte, la Carta con relativa password, costituisce solo la chiave per accedere alle informazioni da parte del paziente.



Silvano Pucci

Il progetto, realizzato dalla Regione Toscana, è tra i primi in Italia ed ha lo scopo di costruire la "storia clinica" di ogni paziente, accessibile solo al paziente stesso, o al suo tutore legale in caso di minori, e sarà esclusivamente il paziente che potrà mettere a disposizione del suo medico e degli specialisti di fiducia la "Cartella Clinica".

La Cartella Clinica conterrà una sezione denominata "Patient Summary", dove il paziente stesso,

in autonomia, potrà inserire e tenere aggiornati i propri dati relativi alla sua storia clinica: per esempio quali medicine può o non può utilizzare, quali cure sta seguendo, ecc...

La Regione Toscana, ritiene che nei prossimi due anni, una percentuale del 50% della popolazione toscana aderirà a questa iniziativa, attivando i servizi aggiuntivi della Carta Sanitaria Elettronica.

Il Forum seguirà l'applicazione di questo progetto di rilevanza strategica per i pazienti di malattie rare.

Silvano Pucci  
Presidente Forum  
Associazioni Toscane Malattie Rare

Un doveroso tributo a un amico

## Giornata di Studio in onore di Vittorio Caloni

Il consenso informato in chirurgia: una sentenza, una prospettiva

Si è svolta giovedì 17 dicembre scorso, all'Auditorium del San Donato, una Giornata di Studio "in onore di Vittorio Caloni", promossa dal Comitato Etico della Us18, di cui è coordinatore il prof. Pasquale Giuseppe Macrì.

"Il consenso in chirurgia, una sentenza, una prospettiva": è stato questo il tema della Giornata di Studio. Alla base dell'iniziativa - patrocinata da Provincia, Regione Toscana, Ordine degli Avvocati, Ordine dei Medici e Fondazione Onlus A. Cesalpino - l'attualità delle tematiche legate al consenso informato in sanità. In Italia, a norma di legge, qualunque trattamento sanitario necessita del preventi-

capacità professionali le virtù cristiane, e in particolare la fede e la carità. Manifestava disponibilità, comprensione e solidarietà a coloro che avevano bisogno di aiuto, e presentava una particolare attenzione nei confronti dei diversamente abili. Oltre a dar vita ad altre iniziative, aveva in progetto l'organizzazione di un ambulatorio specialistico per persone bisognose e in difficoltà, non in grado di accedere adeguatamente alle strutture pubbliche e private.

Era particolarmente vicino al lavoro di "Amici di Francesca", sia come consigliere che per l'impegno che non ha mai lesinato quando è stato chiamato in causa. L'Associazione ha perso con lui



L'Auditorium dell'Ospedale S. Donato di Arezzo nella giornata del convegno

vo consenso del paziente. Il malato deve avere la possibilità di scegliere, in modo informato, se sottoporsi ad una determinata terapia o esame diagnostico.

Tale normativa è stata oggetto di una recente sentenza della Corte di Cassazione, che, secondo gli organizzatori, può rappresentare una prospettiva di assoluto rilievo nella pratica chirurgica quotidiana e nei rapporti medico paziente.

Le implicazioni di carattere etico-deontologico e giuridico conseguenti sono state affrontate nel corso dell'incontro.

La Giornata di Studio era dedicata ad onorare la memoria del dott. Vittorio Caloni, per molti anni alla guida della chirurgia aretina, l'estate scorsa, ma vivo nella memoria di molti di noi che lo hanno conosciuto.

Il dott. Caloni univa alle sue

molto più di un socio: un amico, una parte della sua anima. Confidiamo che il suo esempio rappresenti un seme da cui possa nascere il prezioso frutto della solidarietà. Per questo aver reso onore a Vittorio Caloni ha per noi rappresentato un doveroso tributo a un amico.

Luciano Pellegrini

## Necrologio

L'Associazione "Amici di Francesca", interpretando il sentimento dei soci e dei lettori del Giornale L'Eturia, partecipa con le più sentite condoglianze al dolore della famiglia del socio Miro TAMBURINI, per la scomparsa della moglie Maria Grazia CUTINI.

**Clima Sistemi**  
di Angori e Barboni  
Vendita e assistenza tecnica  
Riscaldamento e Condizionamento  
P.zza Sergardi, 3 - Camucia  
Tel. 0575/63.12.63  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

**METALDUE**  
di Barneschi & Alunno Paradisi  
COPPE - TROFEI - TARGHE - MEDAGLIE  
ARTICOLI PROMOZIONALI  
TARGHE PER ESTERNI ED INTERNI  
IN OTTONE E PLEXIGLASS  
PULSANTIERE IN OTTONE SU MISURA  
Via Manzoni, 16/i-d-e-f  
Tel. e Fax 0575.604812  
52042 CAMUCIA (Arezzo)  
Al servizio del successo  
Socio sostenitore "Amici di Francesca"

## Le nuove piazze: malinconia e tristezza

La Piazza è stata considerata sempre un luogo circoscritto da una serie continua di palazzi o costruzioni che delimitano l'ambiente come le quinte teatrali: le prospettive, le proporzioni degli edifici, l'architettura, concorrono a formare un complesso armonico ed organico in sintonia con l'importanza del luogo. Anticamente le piazze erano state concepite come luogo di riunione del popolo per le assemblee o per effettuare attività commerciali, politiche, religiose. All'edificio dominante, per lo più a carattere politico o religioso, facevano corona in generale una serie di costruzioni più basse e modeste, proprio per esaltarne l'aspetto e la centralità della funzione: era la chiesa, il palazzo del potere civile o municipale, il palazzo del potere feudale o la sede della comunità artigiana. La Piazza rappresentava il simbolo dell'attività a cui si doveva dare risalto e all'occorrenza far convergere i propri sudditi, fedeli o associati. La Piazza rappresentava dunque il centro pulsante di vita della comunità e nei momenti più importanti della settimana o dell'anno (si pensi al mercato settimanale o alle festività civili o religiose) questa si gremiva e si vivacizzava con voci e suoni. L'essere umano si sentiva e si faceva sentire come componente essenziale, reale e partecipe della

comunità a cui era legato da vincoli forti identitari di appartenenza. Ora le piazze sembrano che abbiano perso il significato di una volta, che non siano più il centro di aggregazione e di discussione di un tempo; hanno perso il loro fascino e sembra che le stesse siano state sostituite dai nuovi luoghi di vita, soppiantando appunto il centro storico, la chiesa, il cinema o lo stadio. Quali possono essere mai queste nuove piazze cui gli esseri umani stanno dando vita, trascurando quelle di un tempo? Sono i centri commerciali, gli outlet, i cosiddetti "non luoghi", dove ci si incontra, si scambia un fugace saluto o poche parole di convenevoli, di scorsi monchi e non approfonditi, qualche sorriso e nulla più, fra una doppia fila di scaffali, mentre con carrello in mano ci si aggira in lungo e in largo per l'acquisto di una scatoletta, bottiglia d'acqua o surgelati e quanto altro. Queste sono le nuove, malinconiche e tristi piazze frequentate, piazze dove ci possiamo incontrare o cercare ma non per discutere di cose serie; sono le nuove chiese dove invece di concentrare lo spirito si concentra il corpo alla ricerca del nuovo che lo soddisfi. E' un modo per fuggire dalla realtà ed immergersi nella finzione. Si pensi agli outlet, costruiti come modello di città nuova; città idealizzata per gli affari, per il

commercio, per il gusto di vendere ed acquistare beni ma non per stare a conversare, sinonimo di perdita di tempo. Città non più a misura d'uomo per pensare e riflettere ma per soddisfare solo ed esclusivamente l'essere come materia. Il contatto amichevole e familiare con il negoziante o l'artigiano, non esiste più. I contatti in queste nuove piazze sono freddi ed impersonali; hanno perso calore umano perché l'uomo non è più considerato l'essere ma un ricavo, un limone o dentifricio da spremere. Occorre fare una riflessione su queste realtà per non fare perdere i contatti con i centri storici delle città che come Cortona sono cresciute all'ombra delle piazze; le piazze di Cortona un tempo vive (ora si vive di ricordi!) stanno assumendo un aspetto desolante specie nel periodo invernale, quando la città cade in letargo.

E' possibile mai che non si riesca a rendere competitivi i centri storici con i centri commerciali? E' possibile lasciar perdere i centri storici nella loro bulimia a causa dei centri commerciali? Rivitalizziamo il centro storico con i richiami che più si addicono: musica, arte, teatro ed incontri politici, economici e culturali e (perché no?) spirituali. Pensiamo ad una svolta della città rendendo il centro storico competitivo con i centri commerciali, con le attrazioni di cui sopra, nelle ore pomeridiane e serali.

Facciamo sì che il centro storico diventi calamita per i giovani e non via di fuga. L'amministrazione comunale e gli operatori turistici e commerciali non possono non fare che amare constatazioni sulla situazione attuale; dovranno prendere provvedimenti per ridare segnali di vita alla loro città se non vorranno assistere l'agonia. Non si accorgono che le piazze vuote, malinconiche e tristi sono sintomo di decadenza per cui dovrebbero sentirsi spronati ad agire. Non si vede perché debba esserci un assessore al centro storico se non è in grado di dare segnali positivi per una svolta; altrimenti... facciamone a meno e risparmiamoci l'indennità.

Piero Borrello

## L'uomo dei Presepi

Avete voglia di interrompere il clima di carnevale e tornare per un momento al tempo un po' malinconico e sognante del Natale? Passate allora dalla Combarbia, incrocio ampio e arioso che diverge per più destinazioni a Monsigiolo. Qui, nell'atrio pergolato della casa di Mario Bonomelli, dove vi fu un tempo una

una mamma che culla il suo bambino e il pescatore che istruisce il figlioletto sul greto di un fiume silente e svenato dopo la voce dell'angelo. Tutto sta dentro un groviglio di mistero che avvolge come una cappa la scena mentre un'aria densa e assorta pare circoscrivere uno spazio di eccezione alle leggi di natura dove il vento si arena sfiancato, il gelo non brucia il mu-

timido e depone un agnello, un'acquiola si toglie l'anfora dalla spalla e si aggiusta il velo sulla testa e un bimbo fa capolino sorridendo per sbirciare il futuro compagno di giochi.

Quest'anno Mario ha raddoppiato il suo amore per il presepio costruendone un altro nella chiesa di Monsigiolo come meditava di fare da molto. A primavera dello scorso anno aveva acquistato undici statue di cospicue dimensioni prodotte dalla famosa casa Fontanini di Lucca per offrirle alla parrocchia e sostituire le vecchie, ormai deteriorate. Al tempo debito, il sabato precedente il Natale, insieme coi ragazzi a cui insegna il catechismo, ha studiato la collocazione migliore, ha dato e preso suggerimenti e il 24, prima della messa di mezzanotte, davanti all'assemblea, le figure sono state poste dai bambini nello spazio sottostante l'altare, con un ulteriore finale carico di simbologia che egli stesso ha subito rilevato. Ha un potente valore teologico, infatti, che dove si celebra l'eucaristia sia anche la natività da cui tutto cominciò, che intorno alla nascita di Gesù - come un tabernacolo più grande - stia la mensa del sacrificio consumato del Cristo. Una storia della salvezza concentrata in uno spazio ascensionale.

Ma Mario non si è sorpreso perché sa che si vedono molte cose guardando un presepio.

Alvaro Ceccarelli



Carla Moretti e Mario Bonomelli, i due catechisti, davanti al presepio della chiesa

bottega di generi alimentari, sopra un tavolo di pietra, accanto a un pozzo giace ancora, restio a congedarsi, un presepe pieno di grazia e armonia.

In prossimità del Natale da molti anni Mario si applica con inflessibile pazienza, nei pomeriggi dicembrini, per allestire una sempre nuova rappresentazione di un tema eterno e archetipico. Fautore della stasi estatica e meditativa dentro il presepio, egli si assoggetta unicamente a pochi movimenti rotatori e continui, non mai ripetitivi, e quindi solo l'acqua che scorre con argenteo sussurro sovrasterà il silenzio stuporoso dello scenario della natività o solo un pastore rimasterà la nivea cagliata di latte appena munto, o forse - in omaggio alla sua condizione di bergamasco diventato cortonese-monsigliolese per scelta e affettuoso convincimento - un bel pentolone di polenta da condire poi col coniglio.

Il suo presepio procede per maternità concentriche, la famiglia ruspante della chioccia che conduce i pulcini, gli armenti di vetroresina rimenati dal bovato verso i rifugi notturni diffratti in tante piccole coppie di madri nutrici con il vitello sgroppante, le pecore coi loro agnelli alla poppa,

schio e la vedetta sul poggio rimarrà per sempre incantata in un gesto di meraviglia mentre la fiamma della sua lampada arderà anche quando sarà finita la stoppa.

Queste maternità precludono e annunciano quella sovrumana al centro del racconto che si deve sciogliere solo dopo un percorso iniziato nello spazio e nel tempo. E qui davanti alla grotta finalmente qualche pastore fa un inchino in-

L'ABC della fede nella liturgia delle Domeniche

Domenica 7 febbraio (Lc 5, 1-11)

### La resa

Ho chiesto una volta ad un gruppo di giovani se quello che Gesù richiede a chi lo segue è di collaborare con lui. Dopo un attimo di perplessità qualcuno risponde affermativamente. Allora replico che Gesù chiede molto di più e cioè di arrendersi a lui senza mai escludere niente di quello che egli domanda. Chiamarlo Signore può avere molti sensi, ma quello che lui intende con questa parola è la sua totale signoria sull'individuo. Non esiste spazio in noi nel quale egli non voglia entrare e non certo colla violenza e la soppressione della volontà individuale ma col volontario rinnegare noi stessi per lui. Questo non vuol dire che alla fine tutti dovremmo essere identici, cioè tutti al medesimo modo ripetizione di lui. La dualità nel modo di sentire, di pensare e di muoversi è perfettamente rispettata, senza mai che egli chieda ai suoi intimi che siano uno immagine dell'altro, ma che ognuno colle sue diversità sia copia di lui, da questo vi riconosceranno come miei discepoli se vi amerete l'un l'altro come io ho amato voi.

L'amore di Gesù che s'incarna in Paolo è diverso dall'amore che ritroviamo in Giovanni e questo risulta chiaro anche dal modo con cui l'uno e l'altro parlano di questo amore. In tutti però l'amore di Dio e del prossimo deve permeare ogni azione, ogni sentimento così che ogni fatto interno ed esterno risulti di persona che ama. Per questa via, quella che in partenza sembra la resa, diventa elevazione e sublimazione del modo umano di essere.

Laura Cardinali



Di conseguenza quello che suona come irrealizzabile rinuncia ai sentimenti più viscerali dell'uomo, come il senso di difesa da chi ti importa e ti offende, ripensato e praticato al modo che egli propone, se in partenza aveva il sapore di una resa, fattane convinta esperienza, porta costatare che la resa a lui è liberazione da un impulso radicale che sembrava noi favorevole e che alla fine scopriamo come condizionamento e dipendenza di cui prima mai ci eravamo accorti. Riconosciamo alla fine che l'utopia evangelica non è gioco intellettuale, ma progetto funzionale della esistenza umana.

Cellario



Locanda Valle Dame (Nuova gestione)

Ristorante

Specialità di stagione

Cucina di mare (solo su prenotazione)

Camere bed and breakfast

E' gradita la prenotazione

Loc. Teverina, 28 - 52044 (Arezzo)

Tel. 0575/61.60.43-333/22.46.946

www.casavacanzevalledame.it

info@casavacanzevalledame.it

**CALCIT VALDICHIANA**  
Comitato Autonomo Lotta Centro - I Futuro  
Sede di CORTONA  
Associazione (ONLUS)

**Elenco numero 4 del 2009**  
Dal 22 ottobre al 31 dicembre  
**OFFERTE IN MEMORIA**

Florenzoni Silvana = in Memoria del Marito Bartolini Adriano	€ 100,00
Betti Adelina e Mirri Paola = in Memoria del Dott. PAOLO MIRRI	€ 100,00
Famiglia Alduni e Falcinelli = in Memoria di ISOLANI MARGHERITA	€ 100,00
Nandesi Alessandro = in Memoria di FABIANELLI SANTA	€ 200,00
Giambino Maria Casira = in Memoria di BIRIBICCHI OTTAVIA	€ 100,00
Ceccherini Emanuele in Semolini = in Memoria di SEMOLINI MAURO	€ 100,00
Famiglia Viviani = in Memoria di PIPARELLI PATRIZIO	€ 100,00
Viviani/Pani/Vassallo/Affuso/Paladini/Carri/Baldi = in Memoria di Pipparelli Patrizio	€ 60,00
<b>DONAZIONI = Contributi e MANIFESTAZIONI</b>	
Per Erogazione quote 5 X 1.000 Anno 2006/2007 -	€ 12.527,14
Maurizio Tacconi = per CASTAGNATA del 25/11/2009 - Calcit Foliano	€ 675,50
Giorgio Gressi = CALCIT LUCIGNANO per Cassette	€ 170,00
Giorgio Grassi = CALCIT LUCIGNANO per Cassette	€ 210,00
Per Raccolta AVIS e Pubblica Assistenza Foliano della Chiana	€ 350,00
Lucioni Fabio Castiglioni F.No. per iscrizione e offerta	€ 20,00
Novelli Ferruccio Camucia	€ 50,00
Burroni Laura	€ 10,00
Centro Tutti insieme TERONTOLA	€ 133,90
Iscrizioni Nuovi SOCI CALCIT - Tessero dal N°453 al N° 481	€ 140,00
CIRCOLO CULTURALE BURCINELLA di FRATTA per CENA SOCIALE	€ 2.470,00
Mercatino dei Ragazzi Scuole	€ 950,32
Primarie "Circolo Camucia Cortona Sodo, Fratta Bruschiattata e Castagnata = dal 29/11/2009	€ 333,00
Ortofritta Meoni Camucia per Offerta Manifestazione del 29/11/2009	€ 125,53
Paci Franca	€ 52,00
Stelle di Natale = Cortona Mercatino Camucia Distributore ESSO Tot.	€ 1.830,00
Ristorante il Preloido Cortona - di Malvaglia Nello	€ 50,00
<b>TOTALE</b>	<b>€ 20.958,69</b>

**CALCIT VALDICHIANA - 52044 Cortona (Ar)**  
Casella Postale n. 6 - Tel./Fax 0575/62.400  
Internet: www.cortanagiorgiani.it/calcit - E-mail: calcitvaldichiana@tin.it

*La bella poesia*  
**Dante**  
Divino inarrivabile cantore  
Accanto al Vate alla Bellezza e al Santo  
Nei Regni della gioia e del pianto  
Tu andasti con l'assenso del Fattore.  
E la "Commedia" eterna il tuo stupore.

**Mario Romualdi**

**La morte di una rosa**

Ieri eri un boccio rosato Dal profumo intenso, ti colsi e nel bicchiere colmo d'acqua ti deposi. Gioia mi davi nell'ammirarti. Stamattina	i petali si sono aperti Il tuo splendore mi affascina ma verso sera i petali perdono la loro freschezza e due miseramente sono caduti sul tavolo. Hai reclinato	Il tuo capino il tuo colore è sbiadito. Alcuni petali giallastri sono accartocciati e stanno per raggiungere quelli caduti sul tavolo. <b>Marisa Valeri Chiodini</b>
---	---	--



## Lettera aperta a Luciano Meoni

*Nel comizio di Cortona sulle Biomasse hai affermato che qualcuno dell'opposizione sapeva e che hai avuto sollecitazioni telefoniche per "lasciar perdere". Recentemente sulla stampa locale hai accusato i tuoi colleghi del PDL di essere assenteisti e di non fare gli interessi dei loro elettori. Tutte le volte che ci incontriamo manifesti la tua insoddisfazione nei confronti del contesto politico nel quale operi e non riesco, con tutta la buona volontà, a comprendere perché continui a portare acqua a quel mulino. Non mi permetto di dubitare della tua buona fede ma Milani, Manfreda e Rossi sono stati eletti anche grazie ai voti che hai fatto confluire nella lista del PDL. Se l'opposizione avesse vinto le elezioni amministrative avremmo avuto come assessori proprio queste persone con qualche ex Sindaco a fare il garante dell' "operazione Consiglio".*

*Ho sempre pensato che il vero problema di Cortona sia rappresentato da una trasversalità inquietante che lega in maniera indissolubile certa imprenditoria ed una classe politica imbarazzante. La verità è che i Cortonesi non giudicano credibili ed affidabili le forze di opposizione (con il tuo articolo contribuisce ad avvalorare questa tesi...) e preferiscono continuare a dare fiducia ad una maggioranza che umilia e distrugge il nostro territorio nella speranza di poter fare buoni affari. C'è davvero bisogno di aria nuova e di un autentico cambiamento. Io vengo dal Movimento Sociale Italiano e non credo assolutamente che spezzoni della vecchia DC e del PSI possano essere alternativi agli ex comunisti di Cortona. Nonostante il vergognoso ostracismo degli organi d'informazione il 4% dei cortonesi, ad ogni tornata elettorale, continua puntualmente ad esprimersi la sua fiducia: sarebbero molti di*

*più i nostri concittadini felici di vederci lavorare ad un progetto comune! Non sarebbero sicuramente contenti i tuoi attuali compagni di viaggio e, forse, da una trincea più difficile ma per questo più affascinante, riscopriresti il piacere di fare politica in un contesto completamente diverso. L'alternativa è continuare a mugugnare e a fare l'ultra nel PDL mentre Fini, che dovrebbe essere il tuo politico di riferimento, continua a visitare le moschee, a voler dare il voto agli immigrati, a reclamare il diritto di cittadinanza per i figli dei marocchini e degli albanesi che nascono in Italia.*

*Questa non è soltanto la mia opinione personale è la realtà amara di una classe politica che, a livello nazionale, legifera per privatizzare l'acqua e con bieca demagogia decide di diminuire il numero dei Consiglieri Comunali. Forse bisognerebbe spiegare all'opinione pubblica che i Consiglieri, sia quelli intraprendenti che quelli assenteisti (...), percepiscono un gettone di presenza assolutamente simbolico, non pesando in alcun modo nel bilancio degli Enti Locali.*

*La volontà conclamata è quella di voler distruggere qualunque tipo di opposizione, di omologare le coscienze in nome di un'Italia che nei fatti dimostra di non amare affatto il bipolarismo.*

*C'è bisogno di una Destra, Sociale, Nazionale e Popolare che sappia difendere e custodire gelosamente le migliori tradizioni del popolo italiano e la nostra cultura.*

*La parte politica che rappresenta è un contenitore indistinto dove c'è veramente di tutto e le tue insoddisfazioni rappresentano un disagio reale ed insopportabile. Non c'è altro da aggiungere.*

*Tira fuori gli attributi... che noi ti aspettiamo.*

**Mauro Turenci**

## Cortona Sviluppo cresce l'attività nel settore della convegnistica

Per il 2010 buone prospettive di crescita con le nuove sale

Il Centro Convegni S.Agostino, gestito dalla società Cortona Sviluppo srl chiude il 2009 con un risultato operativo molto positivo per l'attività legata alla convegnistica. In questo segmento, così importante e strategico per Cortona, si registrano numeri e risultati di grande prestigio.

Cortona si è definitivamente imposta, oltre che città meta di importanti flussi turistici di amanti dell'arte e del buon vivere, anche come centro di rilevanza internazionale per la convegnistica e la ricerca.

Cuore nevralgico di questa attività, come detto, è il Centro Convegni S.Agostino, grande complesso risalente al XIII secolo, composto da un convento con adiacente una monumentale chiesa.

Da un anno il centro si è dotato di una nuova e straordinaria sala convegni: la chiesa di S.Agostino, oggi divenuta un moderno auditorium da 300 posti.



Un'opera fortemente voluta dall'Amministrazione Comunale di Cortona, e dal sindaco Andrea Vignini, che dota la città di una struttura all'avanguardia ed in grado di fungere da spina per tutto il settore congressuale ed espositivo.

Gli interventi per la predisposizione delle strutture per la convegnistica hanno visto assieme Comune e Cortona Sviluppo e Banca Popolare di Cortona ed hanno riguardato non solo il restauro della chiesa (€ 500.000) ma investimenti sugli arredi, l'impiantistica ed i servizi tecnologici necessari per un moderno centro convegni (€ 90.000). Con questa definitiva acquisizione la Cortona Sviluppo è in grado di rispondere alle più avanza-

te richieste per il settore congressuale, basti pensare che oggi il Centro è dotato di sale polyvalenti di tutte le dimensioni, si va da sale da 25 posti fino a 300. Tutti gli ambienti sono dotati di tecnologie avanzate e di tutti i comfort.

Questo fa sì che Cortona, grazie al centro Convegni di S.Agostino, sia la meta più richiesta per questo segmento di turismo cosiddetto d'affari di tutta la provincia di Arezzo. E' centro privilegiato per grandi istituzioni italiane ed estere tra cui la Scuola Normale Superiore di Pisa, la Regione Toscana, l'Università Canadese di Alberta, Università della Tuscia di Viterbo, l'Associazione Genetica Italiana, la Fondazione Giangiacomo Feltrinelli, il Tuscan Sun Festival, l'Università di Napoli "l'Orientale", e sede molto richiesta anche per convention di aziende farmaceutiche e mediche e di forze politiche nazionali (dal PD che qui

8500 dell'anno precedente) per 240 giorni di utilizzo delle sale.

Altro settore di interesse è quello legato alle mostre d'arte, anche di grande prestigio che nel corso dell'anno hanno utilizzato gli spazi del centro Convegni, sia il chiostro che la Chiesa: quattro le mostre più significative svoltesi nel 2009 che hanno attirato più di 2000 visitatori.

Molto importante la Mostra del

Vitellone che da anni organizza la stessa Cortona Sviluppo e che si tiene a Camucia. La mostra è giunta alla 56ma edizione e negli ultimi anni si sta dimostrando molto vivace e positiva. Nell'edizione 2009 circa 120 capi esposti e 1000 visitatori.

Il 2010 si presenta con buone prospettive proprio in virtù degli investimenti effettuati e delle novità che il centro è in grado di offrire.

**Andrea Laurenzi**

## NECROLOGIO

12-12-2009

### Giuseppe Corbelli



Giuseppe Corbelli ci ha lasciato, in silenzio, come del resto è stato sempre il suo stile, il 12 dicembre 2009 all'ospedale di Figline Valdarno. Ormai da anni aveva lasciato il suo luogo natio, Monsiogliolo, per approdare alla sua cara Incisa dove assieme alla sua amata moglie Marisa Banelli e ai due figli Avio e Doriano, ha trascorso una vita serena dedicata al lavoro e alla famiglia. La stessa famiglia che poi, con il tempo, si è allargata felicemente con la nascita dei due adorabili nipotini: Alice e Giulio, orgoglio e fierezza nel nonno "Beppino", come era di solito chiamato da parenti e amici. Alla moglie Marisa, ai figli, alle nuore e ai nipoti una stretto abbraccio da tutta la comunità cortonese.

12-01-1942 / 08-01-2010

### Maria Grazia Cutini



E' quasi trascorso un mese dalla scomparsa di Maria Grazia Cutini Tamburini. Sentiamo la necessità di essere vicini a Miro e ai figli in questo momento difficile. La lunga malattia di Maria Grazia è stata seguita con affetto ed attenzione da tutti i componenti del nucleo familiare. Gli amici rinnovano con affetto le condoglianze nella certezza che il ricordo di Maria Grazia sia per loro un momento di serenità.

I Anniversario

09-02-2009

### Francesco Navarra



Il 9 febbraio ricorre il primo anniversario della scomparsa di Francesco, un caro amico, un redattore prezioso, un consigliere attento ed intelligente. Tutti i componenti del nostro giornale av-

vertono la sua mancanza e con nostalgia ne ricordano i momenti più belli trascorsi insieme. Sappiamo quanto vuoto ha lasciato nella sua famiglia che ancora oggi parla di lui come se fosse vivo in mezzo a loro. Per martedì 9 febbraio la famiglia lo ricorda facendo celebrare una messa in S.Filippo alle ore 17. Invitiamo quanti potranno essere liberi a ricordarlo tangibilmente con la loro presenza.

III Anniversario

26-01-2006

Ciao...

Chissà dove sei, non so se ci puoi vedere e se ti rendi conto del grande vuoto che ci hai lasciato, del dolore implacabile che a distanza di quattro anni è sempre vivo. Quanto mi mancano i tuoi consigli, le nostre discussioni, la tua saggezza; il modo tutto tuo di vivere il quotidiano con rispetto e dignità, sono stati per me la strada maestra, il punto di riferimento. Grazie per avermi dato tanto, anche se adesso, il non averti è più doloroso. Con amore.

**Tua figlia**

TARIFE PER I NECROLOGI: 25 Euro



**MENCHETTI**

MARMI - ARTICOLI RELIGIOSI

Servizio completo 24 ore su 24

Terontola di Cortona (Ar)  
Tel. 0575/67.386  
Cell. 335/81.95.541  
www.menchetti.com

## Un ricordo di Arnaldo Valdarnini

Vorrei aggiungere una mia testimonianza al bel ricordo del maestro Arnaldo Valdarnini, realizzato da Laura Lucente. Per chi ha frequentato Castiglioni da sempre, Valdarnini era come parte dell'immagine stessa del Paese, come la Torre del Cassero o la Stele a Garibaldi.

Bastava percorrere il Corso Italia per incontrarlo che passeggiava, che parlava con qualcuno oppure al suo solito bar, sempre in compagnia.

Se non lo vedevi, era lui che ti chiamava e ti salutava, magari scusandosi per un pezzo che aveva spedito al giornale, ma ancora non era uscito: problemi di spazio. Credo che il primo ricordo che ho di Lui risalga alle prime volte che mio padre mi portava al Cinema Cassero, quando mi impressionava quell'uomo così alto e magro, chiuso in un piccolissimo sgabuzzino a vendere i biglietti d'ingresso. Con quella sua caratteristica voce calda e profonda, mi chiedeva quanti anni avessi, per stabilire se ci fosse il diritto allo "sconto".

Gentile, elegante, garbato, semplice, era davvero un piacere poterci scambiare due chiacchiere sui vari problemi del momento. Vera memoria storica degli ultimi

settant'anni di vita castiglionesi, era attentissimo alla salvaguardia di tutto quello che ricordava fatti, aneddoti ed episodi che potevano dare lustro a quella che lui chia-



mava "città", la sua città.

Credo che abbia quasi sempre avuto un buon rapporto con le istituzioni locali e con chi le rappresentava al momento, sindaco in testa, ma questo non gli ha mai impedito di scrivere e pubblicare anche articoli o pezzi che magari

non risultavano graditi. In tanti momenti, lo ricordo come "l'ancora di salvezza" di chi voleva far conoscere alla pubblica opinione certi fatti, ma non trovava spazi

sugli organi di stampa locali, spesso proni verso i potentati - piccoli o grandi che fossero.

Quando dopo qualche giorno dall'invio, un comunicato, una presa di posizione od un parere non venivano pubblicati, c'era la soluzione "Valdarnini" - anche se

l'argomento interessava Arezzo, Cortona o altri centri della Valdichiana - e Arnaldo trovava sempre il modo per inserire qualcosa nello spazio a lui riservato.

Aveva anche un ottimo "fiuto" giornalistico: posso testimoniare di quando, per motivi di lavoro, il 2 marzo del 2003 fui mandato alla Stazione ferroviaria di Castiglione Fiorentino, dove c'era stata la sanguinosa sparatoria fra due terroristi e tre agenti della Polizia Ferroviaria.

I feriti erano stati portati via da poco, mentre i due morti erano ancora nella vettura, in attesa del magistrato e del completamento di tutti i rilievi.

Arnaldo Valdarnini, ovviamente, arrivò fra i primissimi giornalisti, munito del suo taccuino e della macchina fotografica. Poi arrivarono anche gli altri, Rai e Mediaset comprese. Mentre sentivo blaterare di balordi, di ladroncoli, di rapinatori, Arnaldo già parlava di Brigate Rosse...

Termino questo breve ricordo con un doveroso ringraziamento per tutto quello che Arnaldo Valdarnini ci ha dato e ci ha insegnato, in tutti i vari campi in cui ha agito.

**Santino Gallorini**



Sono le squadre che attualmente si trovano nelle zone nobili delle rispettive classifiche ed in piena zona play off

## Tutte in ottima posizione, Montecchio in prima, Terontola in seconda e Fratta in terza

### PRIMA CATEGORIA Montecchio

Sono ormai diversi turni che il Montecchio non perde, tra l'altro c'è da puntualizzare che la serie di risultati utili tanto in casa che fuori, sono stati ottenuti con squadre molto importanti.

Questa squadra, per mano del suo trainer, cerca di restare sempre umile, puntare sul lavoro settimanale, avvalendosi soprattutto dell'unità del gruppo.

Mister Baroncini lo dice sempre: ha avuto la fortuna di avere un gruppo di giocatori straordinari, un mix di elementi non più giovani, molto esperti, che si giovano di ragazzi nuovi per questa categoria, sempre disponibili a sacrificarsi per chi si muove di meno.

Prima categoria girone E	
Squadra	Punti
Laterina	35
Bettolle	33
Alberoro	28
Pratovecchio	28
<b>Montecchio</b>	<b>28</b>
Monte S.Savino	28
Lucignano	27
U.T. Chimera	26
Marciano	26
Stia	26
Castiglion Fibocchi	24
Foiano	23
Olmoponte	23
<b>Cortona</b>	<b>16</b>
Territa Serre	12
Chianciano	2

Sempre per bocca dell'allenatore castiglione, che oltre che predicare la modestia, aspetta con trepidazione gli altri 12 punti da

sommare con gli attuali 28, per raggiungere i fatidici 40 ed assicurarsi così la salvezza.

Ha ragione quando dice di non abbassare mai la guardia, perché la classifica è molto corta. Se perdi un paio di partite di seguito, dalla zona play off, precipiti in quella play out.

Gli ultimi due turni ci dicono 4 punti per i bianco rossi, prima la squadra del presidente Romiti pareggia in casa 2-2 contro il Bettolle, premettendo che i locali prima si trovavano in vantaggio per 2-0.

Molto criticato l'arbitro di questa gara, che senza meno ha sbagliato e che in alcune occasioni si è dimostrato molto fiscale.

Vorrei suggerire tanto al tecnico che al presidente Romiti qualche utile consiglio.

Purtroppo esistono arbitri meno bravi che sbagliano, ed è difficile far capire che errano in buona fede, ma quello che fa molto rabbia e che due persone così quotate si arrampichino puntualmente sugli specchi, mutando che nei confronti della propria squadra ci sia un immaginario complotto da chi comanda nella stanza dei bottoni.

Cari amici che affrontate tanti sacrifici non credete a queste favole che accadono nella prima categoria dilettanti. Se fate i tifosi, abbandonate le vostre mansioni e per le successive domeniche cambiate hobby, pensateci bene!...

Ma siamo certi che a mente serena ritroverete il giusto equilibrio.

Quindi, tornando ai risultati, domenica 24 gennaio nella trasferta di Monte S.Savino, il Montecchio riporta a casa una grande vittoria per 2-1, con i soliti gemelli del gol, Ponticelli e Pulcinelli.

Godiamoci tutti questo momento d'oro della squadra del Montecchio e che possa durare ancora per molto.

Domenica prossima, quando

all'Ennio Viti si presenterà il Pratovecchio, compagine a pari punti con i bianco rossi, vogliamo vedere una squadra concentrata e vincente.

### N.Cortona Camucia

Perdura purtroppo il periodo nero per il N.Cortona Camucia. La squadra dell'esperto Giulianini riesce a fare qualche buon risultato fuori casa, mentre tra le mura amiche non è mai riuscito a vincere una partita: 5 pareggi e 5 sconfitte, vale a dire 5 punti conquistati in casa e 11 in trasferta.

Terz'ultimo posto in classifica con 8 punti in meno del Castiglion Fibocchi, cioè la squadra che oggi sarebbe esclusa dai play out.

Tutto nel calcio è possibile, ma vista la scarsità di gioco e la rosa molto striminzita del parco giocatori arancioni, poche sono le speranze di levarsi dalle brutte pastoie in cui adesso si trova la squadra. Una risposta positiva potrebbe arrivare dal prossimo turno da Stia. In bocca al lupo!

### SECONDA CATEGORIA

#### Terontola

Attualmente i bianco celesti di Terontola occupano in solitaria la quarta posizione in classifica generale, piazzamento che riserverebbe ai ragazzi di Brini, il lasciapassare per disputare i play off.

Da evidenziare che questa disputa è riservata alle squadre di

Seconda categoria girone N	
Squadra	Punti
Ambra	40
Pienza	37
Montagnano	33
<b>Terontola</b>	<b>31</b>
Cesa	29
Traiana	28
Badia Agnano	26
San Clemente	22
Vacchereccia	21
Pergine	20
<b>Camucia</b>	<b>18</b>
Tegoleto	18
Montevarchi	17
Vaggio	17
Il Varco	15
Olimpic '96	13

maggior grido di questo girone e naturalmente far parte di questo novero, dimostra che in casa terontolese, dal presidente Cherubini, al tecnico Brini e a tutto lo staff dirigenziale, tutti hanno lavorato bene.

Gli ultimi due turni ci dicono



La Fratta in un momento della partita

che il Terontola ne ha ricavato il massimo, cioè 6 punti, vale a dire vittoria in casa per 2-0 contro il Vaggio, quindi vittoria in trasferta in quel di Montevarchi per 2-1 contro il Mercatale.

Non male tutto questo, se Testini & C. riusciranno a mantenere l'attuale forma e totale concentrazione. Proprio domenica 31 gennaio, potrebbe essere la giornata dell'apoteosi.

Al Farinaio scenderà in campo la seconda forza del campionato, il blasonato Pienza, che non ha fatto mai un segreto nel dichiarare la vittoria finale.

Una vittoria dei cortonesi, potrebbe lanciare i bianco celesti sul nostro olimpo calcistico.

### Camucia Calcio

Dopo la prima vittoria conquistata in casa contro il Pergine, diretta concorrente per 2-1, il Camucia Calcio era severamente impegnato in quel di Pienza ed effettivamente in questo terreno le speranze di tornare a casa con almeno un punto erano molto remote.

I ragazzi di Magara nei novanta minuti, nonostante il massimo impegno, davanti alla superiorità totale dei locali, soccombevano per 3 reti a 0.

Naturalmente questo risultato negativo non deve pesare minimamente nei confronti dei giocatori rosso blu.

Queste sono partite che il Camucia non deve vincere per forza. La squadra cortonese deve ottenere un risultato positivo che vale doppio soprattutto negli scontri diretti dove si combatte per la sopravvivenza del girone. Fin da adesso il tecnico Magara deve lavorare molto sulla testa dei suoi ragazzi per motivare al massimo i suoi giocatori proprio per il prossimo turno, quando all'Ivan Accordi si presenterà una diretta concorrente, vale a dire il Varco, penultima con 15 punti in classifica, tre punti in meno del Camucia.

La vittoria dei locali porterebbe il Camucia a 21 punti, certamente in una posizione molto più consona per chi si vuole togliere dalle brutte pastoie dei play out.

Noi tutti speriamo molto conquistando la seconda vittoria in campo amico.

### TERZA CATEGORIA

#### Girone Aretino

La Fratta dopo il dovuto turno di riposo, ha ripreso in pieno la sua marcia pressoché inarrestabile, tanto che negli ultimi due turni altrettante vittorie.

Prima al Burcinella per 2-0 contro il Real Terranova, quindi nel difficile campo di Ceciliano, dove i ragazzi magistralmente diretti da Yuri Angori, si sono im-

posti per 1-0 con rete del bravo Biagianti. Adesso la Fratta è ben salda al secondo posto dietro con 38 punti, mentre a 42 c'è l'Arezzo Nord che però ha una partita in più.

### Girone Senese

Si è ormai stabilita in questo girone di 13 squadre senesi e 5 cortonesi, una marcata supremazia delle compagini della terra del Palio. Questa supremazia non è stabilita affatto dal maggior valore delle squadre. C'è da rimarcare la poca disponibilità delle squadre senesi ad avere nel proprio girone le squadre aretine.

La colpa maggiore di tutto questo, è dovuto ai difficili accordi estivi tra i comitati FIGC di Arezzo con quello di Siena.

Così per questa unione le cose sono state molto forzate. Le senesi avrebbero fatto abbastanza a meno delle 5 cortonesi, anche con molte ragioni, vedi lunghe trasferte e lunga durata del campionato a 18 squadre.

Le nostre 5 partecipanti, si trovano in grossa difficoltà vengono adoperano gli arbitri della sezione di Siena, che in tutti i modi cercano sempre di agevolare, anche con atteggiamenti non eclatanti, le squadre conterrane.

Parlando con i maggiori dirigenti e tecnici delle nostre 5 squadre, tutti si sono lamentati di queste evidenti differenze.

Peccato, davvero peccato, perché ne va di mezzo fortemente la lealtà sportiva.



L'etica, che vorrebbe gente che fa del sano sport, viene in questo modo stravolta da una situazione che poteva essere pensata, prevista, corretta prima che iniziassero questi campionati. Ormai è tardi per correre ai ripari.

Daniilo Sestini

### Terza categoria girone A

Squadra	Punti
Arezzo Nord	42
<b>Fratta S.C.</b>	<b>38</b>
Poppi	36
Pieve al Toppo	34
Calstelfranco	34
S.Marco	33
ECastelluccio	31
Patrignone	29
Salutio	26
Ceciliano	25
Lorese	23
Palazzo del Pero	22
Battifolle	21
S.Domenico	13
Poggiola	9
R.Terranuova	8
S.Giovanni Ar	8

### Studio Tecnico 80

P.I. FILIPPO CATANI

**Progettazione e consulenza**  
Impianti termici, Elettrici, Civili, Industriali, Impianti a gas, Piscine, Trattamento acque, Impianti antincendio e Pratiche vigili del fuoco

**Consulenza ambientale**  
Via di Murata, 21-23  
Tel. (2 linee) 0575 603373 - 601788  
Tel. 0337 675926  
Telefax 0575 603373  
52042 CAMUCIA (Arezzo)



**TAMBURINI S.R.L.**



Concessionaria Alfa Romeo

Sede di Arezzo: Via Edison, 18

52100 Arezzo

Sede di Cortona: Loc. Le Piagge, 5/a

52042 Camucia di Cortona (Ar)

Tel. 0575 63.02.86

Fax 0575 60.45.84

Tel. 0575 38.08.97

Fax 0575 38.10.55

e-mail: tamburini@technet.it

TRASFORMAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI

**MEONI**

LUCIANO MEONI

CONCESSIONARIA: PALFINGER

GRU PER AUTOCARRI



Zona P.I.P. Vallone, 34/I - 52042 Cortona (Ar)

Tel. 0575/67.83.44 - Fax 0575/67.97.84

Pallavolo Serie B1 - Cortona Volley

## Comincia con fatica il 2010 ma migliora subito

Il nuovo anno è cominciato in salita per la squadra Cortonese di pallavolo che nella prima gara di questo 2010 ed ultima del girone di andata aveva rimediato una sconfitta, in casa, contro l'Arca Pallavolo Cascina, seppur al tie-break che aveva innescato qualche timore nell'ambiente.

La squadra davanti al proprio pubblico era parsa lenta e prevedibile e scarsamente incisiva in attacco, per lunghi tratti in balia di un avversario nettamente più in forma e che alla fine aveva superato la squadra di Enzo Sideri recuperandola anche nel tie-break e con pieno merito.



Salvatore Rossini

Il girone di andata si era comunque concluso con un resoconto nettamente positivo che poneva la squadra dei presidenti Montigiani e Vinciarelli, con tredici vittorie e due sole sconfitte, al terzo posto in classifica.

Sabato 16 gennaio si è giocato contro il Bellaria Romagna Est e la squadra di Sideri si è prontamente riscattata; pur non dominando la gara e soffrendo a tratti gli avversari la squadra di capitano Zampetti ha saputo trovare le contromisure giuste agli avversari e pur soffrendo alla fine ha avuto il meglio.

La cronaca della partita parla comunque di un match molto combattuto con gli avversari avanti per ben due volte e ripresi dai

Cortonesi e che nel secondo e quarto set hanno avuto gli spunti migliori ed una sufficiente continuità di gioco che hanno surclassato gli avversari.

Molte ed in un certo senso inspiegabili le difficoltà dei ragazzi



dei presidenti Montigiani e Vinciarelli che nel primo e terzo set non hanno saputo controbattere agli attacchi avversari e non sono riusciti ad esprimere un gioco sufficiente e convincente restando opachi e lenti in difesa e senza mordente nei cambio palla e nei contrattacchi.

Cinici e determinati nel tie-break, vinto 15 a 6, hanno dimostrato di avere una potenzialità



Emanuele Miscio

notevole che non sempre riescono a scaricare sul parquet.

Il terzo posto in classifica confermato ed un ritrovato gioco hanno portato la squadra alla settimana di allenamenti in vista

della trasferta in terra Marchigiana contro il Castelfidardo, molto concentrata e determinata; contrattacco e cambio palla le situazioni su cui il tecnico Sideri ha lavorato maggiormente.

Contro i Marchigiani la squa-

dra di Sideri parte contratta e scollegata e così il primo set va ai padroni in casa. Strigliata dell'allenatore ai suoi giocatori che nel secondo set fanno meraviglie e tutto torna a funzionare come nei tempi migliori con un ottimo coordinamento difesa-contrattacco.

Squadra che gioca in scioltezza e determinazione una pallavolo con intensità e belle trame di gioco che impensieriscono sino a ridurli a essere inefficaci gli attacchi avversari. Giganteschi sia Franceschini che Francescato con i ragazzi inizialmente in panchina come Tacci, Gregori Di Bernardino e Milighetti che entrano e giocano alla grande confermando ancora di più, se mai ce ne fosse stato bisogno, l'affidabilità di tutto il gruppo biancoblu.

Ottima quindi la reazione al periodo difficile affrontato all'inizio dell'annata e squadra che è tornata a macinare punti e avversari in vista di un girone di ritorno appena iniziato due le gare giocate, che si preannuncia molto interessante e combattuto con quattro squadre ce si possono contendere il primato.

Riccardo Fiorenzuoli

Pallavolo femminile Serie D

## La squadra risale la classifica

Dopo aver terminato l'anno con risultati non sempre convincenti la squadra di serie D femminile sembra aver trovato continuità in questo nuovo anno e l'allenatore Antonio Tropiano può ben dire che il lavoro, tanto e faticoso, fatto in preparazione e nella prima parte di campionato sta cominciando a dare buoni frutti.

Nella prima parte del campionato la squadra aveva trovato difficoltà, in trasferta e contro avversarie ostiche e di elevato spessore tecnico mentre in casa aveva dato maggior prova di se scendendo in campo con maggiore convinzione e determinazione.

Una maggiore fiducia nei propri mezzi, più concentrazione e determinazione hanno portato la squadra allenata dal giovane tecnico a vincere le prime due gare dell'anno contro avversarie possibili ma comunque giocando una buona pallavolo.



Così contro la squadra di S. Maria al Pignone nella prima gara di gennaio, la formazione Corto-

nese ha disputato una bella partita vincendo per tre set a zero e dimostrando di aver in parte superato i problemi iniziali determinati soprattutto dalla poca esperienza che lasciavano la formazione di Tropiano senza molte possibilità tattiche e con scarsa capacità di reazione.

Contro le Fiorentine le ragazze Cortonesi hanno mantenuto saldamente in mano la gara in tutte le situazioni ed alla fine i parziali (25/20, 25/21 e 25/23) parlano di un confronto vinto ma non dominato in cui però la squadra ha sempre risposto agli attacchi avversarie ed ha mostrato una concentrazione levata per tutta la partita.

Nella seconda gara del 2010 le ragazze di Tropiano hanno vinto contro la Valdarno Volley ancora per tre set a zero ma dominando le avversarie con i parziali di 25/23, 25/14 e 25/19; contro il fanalino di coda della classifica le ragazze cortonesi non hanno

in trasferta, e questa partita è stata la cartina di tornasole dei progressi fatti dall'inizio della stagione sino ad oggi.

Pur in trasferta e contro avversarie tenaci e che sono andate in vantaggio per ben due volte le ragazze allenate da Antonio Tropiano sono riuscite a pareggiare i conti con le avversarie dimostrando capacità tecniche e doti fisiche oltre tenuta psicologica, proprio quella di cui si era lamentata la mancanza in certe occasioni passate. Ma il momento clou della gara è stato nel tie-break dove le ragazze cortonesi alla fine l'hanno spuntata sulle avversarie giocando punto su punto e chiudendo alla fine sul 18 a 16, una vera battaglia vinta!

Adesso davvero si apre un nuovo campionato con la squadra che può pensare di raggiungere un posto sopra la metà classifica, forse non i play-offs ma comunque obiettivi più ambiziosi di quelli cui poteva ambire dopo le gare di

faticato più di tanto a far loro l'intera posta trovando una certa resistenza solo nel primo set. Ma dominando nettamente negli altri due.

Un'altra vittoria importante che da morale e punti in classifica.

Infine si è giocato sabato 23 gennaio contro il San Gimignano

questo campionato giocate nel 2009.

Un plauso particolare all'impegno di queste ragazze che stanno crescendo velocemente grazie al lavoro coordinato da un tecnico attento, sensibile e capace.

R. Fiorenzuoli

## Campionati regionali di pattinaggio in linea

Si sono svolti a Livorno i Campionati regionali Indoor FHP su pista della categoria Giovanissimi, Esordienti, Ragazzi e Allievi.

I bambini dell'Arezzo Roller2, che si allenano nelle palestre di Arezzo, Capolona e Cortona, con grande impegno hanno raggiunto ottimi risultati, dimostrando una grinta che fino ad ora non erano ancora riusciti a dimostrare pienamente.

I ragazzi hanno ricevuto i complimenti del Presidente della Federazione toscana, il sig. Tinghi,

per gli ottimi risultati ottenuti.

Nella categoria Giovanissime 1 Malentacchi Chiara è arrivata se-



conda nella gara di destrezza e quarta nei 400 metri in linea, ottimo risultato visto che ha inizia-

ziato da pochi mesi a pattinare e quindi ha dimostrato di avere ottime capacità.

Visi Chiara, categoria Esordienti 1, ha fatto un ottimo piazzamento in entrambe le gare e Sarchini Letizia, categoria 2, purtroppo non è riuscita a fare un grande piazzamento: ottima atleta ma non era la sua giornata.

Burzi Riccardo, Lucarini Federico e Rossi Luca sono riusciti a fare dei discreti piazzamenti anche se avevano avversari molto preparati.

Nella categoria Ragazzi 1 Vitellozzi Aura ha portato a casa un ottimo quinto posto e anche lei ha incontrato delle avversarie molto forti ma è riuscita a combattere fino in fondo e difendere la posizione.

Nella categoria Ragazzi 2 Lancini Sofia e Mattesini Erika, che si sono classificate rispettivamente al terzo e al quarto posto, sono state veramente brave, anche loro sono state ripagate dei sacrifici fatti in questi mesi di allenamenti.

Bravi, molto bravi, continuate così atleti dell'Arezzo Roller 2!

Elena Belotti

Presidente Arezzo Roller2  
Insegnante di pattinaggio  
presso il Circolo-Terontola

to a pattinare solo da tre mesi, ma anche se molto piccola è una vera atleta dimostrando una professionalità e costanza molto rara soprattutto a questa età.

Carocci Alessandra, categoria Giovanissimi 2, è riuscita a vincere in tutte e due le specialità facendo due gare quasi perfette, senza dare alle sue avversarie la possibilità di superarla.

Dini Francesca, categoria Esordienti 1, ha portato a casa due terzi posti in tutte e due le gare, lottando con grinta per difendere il podio.

Menchetti Rachele, categoria Esordienti 1, è arrivata quinta nella gara a cronometro e pure lei ha

L'ETRURIA Soc. Coop. a.r.l.

Fondato nel 1892

Direttore Responsabile

Vincenzo Lucente

Vice direttore

Isabella Bietolini

Redazione

Ivo Camerini, Riccardo Fiorenzuoli, Lorenzo Lucani,

Laura Lucente

Opinionista

Nicola Calderone

Collaboratori: Stefano Bertini, Rolando Bietolini, Stefano Bistarelli, Piero Borrello, Francesco Luigi Camerini, Luciano Catani, Francesco Cenci, Stefano Duranti, Mara Jogna Prat, Mario Gazzini, Ivan Landi, Claudio Lucheroni, Mario Parigi, Francesca Pellegrini, Roberta Ramacciotti, Albano Ricci, Mario Ruggiu, Gino Schippa, Danilo Sestini, padre Teobaldo, Elena Valli, Alessandro Venturi, Gabriele Zampagni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente: Nicola Calderone

Consiglieri: Vito Garzi, Mario Gazzini, Vincenzo Lucente, Mario Parigi, Umberto Santiccioli

Progetto Grafico: G. Giordani

Foto: Fotomaster, Foto Lamentini

Pubblicità: Giornale L'Ettruria - Via Nazionale

51 - 52044 Cortona

Tariffe: A modulo: cm: 5X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 258.00 (iva esclusa). Modulo cm: 10X4.5 pubblicità annua (23 numeri) euro 413.00 (iva esclusa) - altri formati prezzo da concordare

Gli articoli sono pubblicati sotto la personale responsabilità dell'autore

Il giornale, chiuso in Redazione

lunedì 25 gennaio, è in tipografia

martedì 26 gennaio 2010

EURONICS

LISTE DI NOZZE - TELEFONIA  
INFORMATICA - ELETTRODOMESTICI  
Loc. Vallone - Camucia - Tel. 0575/67.85.10

FUTURE OFFICE s.a.s.

Via Gramsci n. 62 F/L Camucia di Cortona  
Tel. 0575/630334

CEDAM IMPIANTI Srl

IMPIANTI ELETTRICI - ALLARMI - AUTOMAZIONI -  
TV CC - VIDEOCITOFONIA - CLIMATIZZAZIONE  
Progettazione, Installazione, Assistenza  
http://www.cedamimpianti.it - E-mail: info@cedamimpianti.it  
52042 - Camucia - Via G. Carducci n. 17/21  
Tel. 0575/630623 - Fax 0575/605777

## **ATTUALITÀ**

**Il turismo non può sostenere l'economia  
Biomasse: al Consiglio Comunale  
cittadini preparati e corretti**

## **CULTURA**

**Festa dei giornalisti  
Tito Barbini e Valentina Olivastri  
scrittori toscani per l'anno 2009**

## **DAL TERRITORIO**

**CAMUCIA**

**Di nuovo insieme dopo 45 anni**

**MONTECCHIO**

**Marzia Dottarelli artista della luce**

**CORTONA**

**Cresce la convegnistica alla Cortona Sviluppo**

## **SPORT**

**Ritorna in auge la Cortona Volley  
Bene le cortonesi, Montecchio in prima,  
Terontola in seconda e Fratta in terza**